

PAPER DRESS: abiti di carta e con materiale di riciclo in passerella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Domenica sfilata tra gioco e creatività popolare

L'Aquila, 14 settembre 2022. “La moda non è un qualcosa che esiste solo sotto forma di abiti. La moda è nel cielo, nelle strade, la moda ha a che fare con le idee, il modo in cui viviamo, ciò che accade”. Prende spunto anche da una riflessione di Coco Chanel, la prima edizione di “Paper Dress”, in programma domenica 18 settembre alle ore 16.30 in piazza del Popolo a Fontecchio, nel Parco regionale Sirente Velino, in provincia dell’Aquila.

Una sfilata, una parodia divertita dello scintillante mondo della moda, irriverente e surreale, basata sull’abito di carta abbinata ad altri materiali di riciclo quali cartone, plastica e stoffa, realizzata dagli abitanti, vecchi e nuovi, artisti e no. Le creazioni sfileranno indossate dagli stessi ideatori o anche da modelli e modelle che si metteranno anche loro in gioco.

Promotrice dell’iniziativa è La Libera Pupazzeria, degli artisti Silvia Di Gregorio e Massimo Piunti, che a Fontecchio hanno insediato l’opificio in cui realizzano e mettono in mostra le loro puppe pirotecniche, scintillanti regine delle feste popolari abruzzesi, ed anche, nel laboratorio

polivalente e condiviso Le Officine, uno spazio dedicato alla pittura, assieme a parte dei numerosi artisti e creativi che negli ultimi due anni hanno deciso di andare a vivere in pianta stabile nel piccolo centro dell'Aquilano, provenienti da più parti del mondo.

Nel ruolo di conduttori e commentatori della sfilata, Patryk Kalinski, operatore culturale, venuto a vivere a Fontecchio da circa un anno, e il giornalista Filippo Tronca.

L'evento sarà concomitante con la giornata a Fontecchio della seconda edizione del Festival Internazionale Performative organizzato dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Sempre domenica dalle ore 9.30 alle ore 16.30 nelle strade principali del borgo in programma la performance itinerante "Il potere della polvere" ideata dall'artista multidisciplinare tedesca Martina Riescher, anche lei residente a Fontecchio che nel prossimo anno verrà riproposta in altre città europee ed extraeuropee

"Lo spirito giocoso di Paper Dress – spiegano gli organizzatori – non va confuso con il disimpegno e la frivolezza – che pur deve trovare spazio in piccole dosi, ma vuole ricordare a tutti noi l'importanza del mettersi in gioco con le proprie mani, con le proprie idee, che se pur semplici, testimoniano l'importanza del fare qualcosa tutti assieme, del preparare la festa e il vestito degno di una festa, con una riappropriazione dei saperi artigianali che ultimamente sembrano trovare sempre meno spazio, a vantaggio di una tecnologia che con i suoi bit riempie l'etere, ma non il nostro cuore, che invece si lascia ancora emozionare dal gioco innocente dei bambini in piazza, dalle cose semplici e non griffate, quelle che si trovano in un cassetto".

"Costruirsi un vestito, una maschera, un travestimento da indossare in un giorno che non sia carnevale o Halloween può assumere una valenza straordinaria, com'è la vita di ognuno di noi, unica e irripetibile. 'Non disegno abiti. Io disegno

sogni', ha detto Ralph Lauren. Ecco, qui a Fontecchio, domenica prossima, vogliamo ancora credere nei sogni", concludono gli organizzatori

LA TUTELA DELL'AMBIENTE. Cittadini a favore di tecnologia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Campagne di sensibilizzazione

Pescara, 14 settembre 2022. Lo rivelano i risultati del sondaggio effettuato su 600 pescaresi in occasione della campagna di Marevivo e BAT Italia "Piccoli gesti, grandi crimini". I primi dati in arrivo dal monitoraggio satellitare di JustonEarth segnalano una tendenza positiva in termini di riduzione del littering di mozziconi e piccoli rifiuti. Attesa per la presentazione dei risultati finali, prevista il 6 ottobre a Trieste nell'ambito del "Barcolana Sea Summit".

Pescara, 14 settembre 2022 – Buona volontà e intelligenza artificiale. Secondo i pescaresi serve l'impegno individuale associato alla scienza e alla tecnologia per migliorare il saldo ambientale della città. I primi risultati delle attività di "Piccoli gesti, grandi crimini", la campagna di sensibilizzazione di Marevivo realizzata con il supporto di

BAT Italia e con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e del Comune Pescara, nel 2022, in 5 città italiane (Trieste, Salerno, Pescara, Viareggio e Pordenone) e avviata da Trieste lo scorso maggio, mostrano come i pescaresi ritengano che la sintesi delle azioni per migliorare l'ambiente consista nel giusto mix tra uomo e macchina, l'unione virtuosa tra la semplicità dei piccoli gesti quotidiani con la complessità di tecnologie capaci di aiutare le persone a difendere il proprio ambiente.

Secondo i dati del sondaggio SWG-RACHAEL commissionato da BAT Italia prima dell'avvio della campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono di mozziconi di sigaretta e piccoli rifiuti nell'ambiente, effettuato su un campione di 600 pescaresi, l'84% dei cittadini dichiara che l'impegno del singolo è centrale nella tutela dell'ambiente: lo pensano in particolare i giovani (92%), ma anche i pescaresi over 55 (82%) riconoscono come bisogna porsi in prima persona, con singoli atti, a difendere il proprio territorio.

I pescaresi riconoscono il valore della tecnologia come strumento per migliorare l'ambiente: il 69% ritiene che strumenti come tecnologia satellitare e intelligenza artificiale possano fare la differenza nella tutela del territorio, e solo il 5% ritiene che le iniziative di sensibilizzazione, anche se associate a tecnologia, non saranno utili a migliorare il saldo ambientale, perché non cambieranno le abitudini dei cittadini.

Il fatto che ci si debba impegnare per l'ambiente non è, a Pescara, in discussione: ne è convinto il 77% dei cittadini, che crede che la situazione del pianeta sia critica, e il 76% che ritiene che sviluppo sostenibile e difesa dell'ambiente non siano una moda.

"Piccoli gesti, grandi crimini" ha utilizzato proprio la tecnologia satellitare e il machine learning per analizzare lo stato di fatto in relazione alla presenza di littering in

città – in particolare di mozziconi di sigaretta e piccoli rifiuti – prima e dopo la campagna di sensibilizzazione. I risultati saranno resi noti a ottobre, nell’ambito del Barcolana Sea Summit che si svolgerà a Trieste.

“Le analisi satellitari effettuate con la tecnologia di JustonEarth – ha spiegato Andrea di Paolo, Responsabile Affari Legali, Regolamentari e Compliance Area Sud Europa di BAT – sono alla base del progetto ‘Piccoli gesti, grandi crimini’ e hanno numerosi e virtuosi utilizzi: permettono di misurare il fenomeno prima, durante e dopo l’attivazione della campagna di sensibilizzazione, forniscono linee guida utili alle istituzioni locali in tema di salvaguardia del territorio, e servono a misurare l’efficacia della campagna stessa. Nel caso di Pescara, abbiamo effettuato una prima rilevazione satellitare il 29 luglio, prima del suo avvio, quindi una serie di ulteriori passaggi che hanno permesso di verificare l’efficacia della campagna di sensibilizzazione”.

Le analisi di JustonEarth hanno diviso il Comune di Pescara in un reticolo composto da 4.058 celle: all’interno di ogni cella è stata cercata, attraverso le immagini satellitari, l’impronta spettrografica dei mozziconi di sigaretta e dei principali rifiuti di piccole dimensioni abbandonati in strada. A ogni cella, sulla base dei risultati, è stata assegnata una etichetta che rileva la quantità di rifiuti presenti, creando una mappa delle zone della città per “aree di rischio”, ovvero più o meno interessate dal fenomeno, e si è analizzata nel tempo la variazione di littering in ogni cella, misurando così l’efficacia delle iniziative effettuate per combattere l’abbandono dei mozziconi e promuovere comportamenti virtuosi.

Intanto i primi dati in arrivo dal monitoraggio satellitare di JustonEarth segnalano una tendenza positiva in termini di riduzione del littering di mozziconi e piccoli rifiuti.

“Siamo davvero soddisfatti dei risultati attuali della

campagna che mostrano, nelle città finora raggiunte, una tendenza positiva in termini di riduzione del littering di mozziconi e piccoli rifiuti. Il connubio tra tecnologia satellitare, intelligenza artificiale e azioni di sensibilizzazione si è dimostrato, ancora una volta, la scelta vincente nella lotta all'inquinamento e nella tutela del territorio. Con il prezioso contributo di BAT e la collaborazione con le realtà locali, noi di Marevivo non smetteremo di adoperarci per migliorare le abitudini dei cittadini e di combattere in difesa del mare e dell'ambiente" ha commentato Raffaella Giugni, Responsabile Relazioni Istituzionali di Marevivo.

Come si evince dalle immagini sotto, diverse zone della città passano da una colorazione rossa (rischio alto), rilevata nel monitoraggio effettuato prima dell'inizio della campagna, ad una arancione/gialla (rischio medio), durante lo svolgimento della stessa. I dati finali e completi saranno presentati il 6 ottobre a Trieste nell'ambito del "Barcolana Sea Summit", alla presenza anche di rappresentanti istituzionali e dei Sindaci delle città che hanno ospitato la campagna.

Qui sotto le foto della mappa del Comune di Pescara realizzata con il sistema di intelligenza artificiale di JustonEarth, che indica le aree (in arancione) in cui sono maggiormente presenti i piccoli rifiuti di plastica e i mozziconi di sigaretta.

BAT Italia

BAT Italia è parte del Gruppo BAT, fondato nel 1902, con sede a Londra.

Azienda leader mondiale nei beni di largo consumo con un portafoglio prodotti multi-category nel settore del tabacco, BAT impiega oggi oltre 52.000 persone, opera in più di 175 mercati e ha 75 stabilimenti prodotti su scala globale. Nominata per il 20° anno consecutivo Sustainability Leader e

unica azienda del suo settore ad essere inserita nel prestigioso Dow Jones Sustainability World Index, BAT è impegnata nella realizzazione di un futuro migliore, A Better Tomorrow™, riducendo il suo impatto ambientale e quello della propria attività sulla salute, offrendo ai propri consumatori, fumatori adulti, il più ampio portafoglio di prodotti alternativi a potenziale rischio ridotto a base di nicotina.

In questo quadro, BAT ha inoltre stabilito ambiziosi obiettivi nell'ambito ESG (Environment, Society, Governance), come il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2030 (entro il 2050 su tutta la sua filiera), l'eliminazione della plastica monouso non necessaria e l'utilizzo esclusivo di imballaggi in plastica riciclabile, riutilizzabile o compostabile entro il 2025.

Con circa 400 dipendenti, oggi BAT Italia è alla guida del cluster SEA – Southern Europe Area che include, oltre al nostro Paese, anche Cipro, Grecia, Israele, Malta, Portogallo, Spagna, Isole Canarie, Andorra e Gibilterra, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Slovenia, Macedonia del Nord, Kosovo e Albania.

Nel 2022 BAT Italia ha ottenuto per l'undicesimo anno consecutivo la certificazione "Top Employer Italia". BAT ha ottenuto anche la certificazione Top Employer Europe insieme a quella Top Employer Global.

BAT Italia, inoltre, ha ricevuto il premio Minerva Federmanager 'Azienda di eccellenza per la leadership femminile', per essersi distinta nel campo della parità di genere grazie a politiche volte a garantire pari opportunità, riconoscimenti di carriera e una cultura di empowerment al femminile. Nel 2020, BAT è stata inserita tra i prestigiosi Diversity Leader globali dal Financial Times.

Il portafoglio strategico dell'azienda è costituito da diversi marchi globali di sigarette tradizionali – in Italia è

presente con alcuni brand internazionali, tra cui Rothmans, Lucky Strike, Vogue, Dunhill, Kent, e nazionali, come MS – completato da una vasta e crescente gamma di prodotti non soggetti a combustione, le cosiddette New Categories a potenziale rischio ridotto di BAT. Queste comprendono prodotti da vaping, le cd sigarette elettroniche, che includono in Italia i prodotti a marchio Vuse; prodotti a tabacco riscaldato come glo™, il dispositivo di ultima generazione che grazie all'esclusiva Induction Heating Technology™ scalda rapidamente il tabacco fino ad una temperatura di 260°, senza bruciarlo; e prodotti per uso orale denominati Modern Oral (attualmente non distribuiti in Italia) che includono sacchetti di nicotina senza tabacco a base di nicotina. Nel portfolio internazionale di BAT vi sono poi anche prodotti orali tradizionali come lo snus e il tabacco da fiuto.

L'azienda continua a sostenere con chiarezza che le sigarette tradizionali soggette a combustione comportano seri rischi per la salute e l'unico modo per evitarli è non iniziare o smettere di fumare. BAT incoraggia coloro che altrimenti continuerebbero a fumare a passare completamente ad alternative al fumo che siano scientificamente comprovate come a rischio ridotto. L'ambizione di BAT è di avere su scala globale 50 milioni di consumatori dei suoi prodotti non soggetti a combustione entro il 2030 e di generare ricavi pari a 5 miliardi di sterline dalle New Categories entro il 2025.

Grazie alla forte connotazione di azienda dai fondamenti italiani ma dal respiro internazionale, BAT Italia ha assunto un ruolo di grande valore strategico per il sistema economico nazionale e concorre in modo significativo alla crescita dell'economia italiana, contribuendo con oltre 2 miliardi di euro l'anno alle entrate erariali dello Stato. BAT è quotata alla Borsa di Londra. Nel 2021, abbiamo registrato 18,3 milioni di consumatori di nostri prodotti non soggetti a combustione, con un aumento di 4,8 milioni rispetto all'anno precedente. Il Gruppo BAT ha generato un fatturato di 25,68

miliardi di sterline nel 2021 e un utile dalle operazioni pari a 11,15 miliardi

Nel settembre 2021, in partnership con Interporto Trieste S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, BAT Italia ha annunciato il lancio del suo nuovo "A Better Tomorrow™ Innovation Hub", nella città di Trieste: un centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale per un investimento totale fino a 500 milioni di euro nei prossimi 5 anni e circa 2.700 futuri posti di lavoro stimati, tra diretti e indiretti. Uno spazio di oltre 20mila metri quadrati che ospiterà, oltre ad un nuovo centro di produzione per i prodotti a potenziale rischio ridotto di BAT (in cui saranno sviluppati anche dei prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina), anche una Digital boutique dell'azienda, ossia un laboratorio di innovazione e centro di eccellenza per la trasformazione digitale e il digital marketing.

Un progetto che supporta la strategia di BAT volta a costruire A Better Tomorrow™, un futuro migliore, riducendo l'impatto della propria attività sulla salute e sull'ambiente, con l'impegno di offrire un futuro più verde, più equo e più inclusivo per dipendenti, azionisti, consumatori e le comunità in cui opera. La struttura sarà inoltre realizzata seguendo elevati standard di sostenibilità al fine di ridurre il suo impatto ambientale e avrà l'obiettivo di essere carbon neutral, con una particolare attenzione all'efficienza energetica, all'utilizzo di fonti rinnovabili e alla tutela dell'ambiente, compresa la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia.

Elisa del Gobbo

BIODIVERSITÀ, SOSTENIBILITÀ, comunità energetiche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



L'Adoc Abruzzo in campo per la valorizzazione dei comuni montani. Assemblea annuale dei soci a Sante Marie e oggi incontro con Anci e Federconsumatori

Sante Marie, 14 settembre 2022. Biodiversità, sostenibilità, comunità energetiche, giovani e impresa, spreco alimentare. L'Adoc Abruzzo ha individuato in questi temi il leitmotiv del lavoro che sarà svolto nei prossimi quattro anni. È quanto sottolineato nell'assemblea annuale dei soci, che si è tenuta qualche giorno fa nel comune di Sante Marie (Aq), nei boschi della riserva naturale Grotte di Luppa, dove è stata installata, su iniziativa del Comune, una "grande panchina", di tre metri d'altezza, la prima in provincia dell'Aquila. Uno scenario inusuale e verde per un dibattito incentrato sulla montagna, sulla sua spoliazione a livello di servizi e sulle opportunità e risorse che offre.

"Il 30 % dell'Italia – dice Monica Di Cola, riconfermata all'unanimità presidente Adoc Abruzzo, con vicepresidente Antonio Dragotto e tesoriere Annarita Di Domenicantonio – è costituito da aree interne che sono popolate da 13 milioni di cittadini. Le aree interne hanno subito la progressiva erosione e lo smantellamento dei servizi pubblici di prima necessità: istruzione, sanità di prossimità, lavoro, trasporti. È stata una vera e propria "negazione all'uguaglianza" rispetto a chi vive altrove. L'Abruzzo –

sottolinea – in questo scenario ricalca esattamente la distribuzione di territori e problemi. Oltre 1/3 degli abitanti è sulla costa, un 36% nelle aree interne”. Ma queste ultime – è stato ribadito nell’assemblea -, con i loro residenti, soffrono e fanno fatica e vanno avanti stringendo i denti. “Ci siamo mai chiesti – domanda Di Cola – perché in montagna ci si saluta anche tra sconosciuti? Perché in montagna si apre una porta sociale: si rallenta, ci si sente liberi, ci si incontra per caso su un sentiero con la speranza di ritrovarsi a valle, di riconoscersi nel ricordo dell’esperienza. Quel saluto è un calcio alla DIFFIDENZA, una mano tesa alla DIFFERENZA, un abbraccio all’INDIFFERENZA “Noi siamo fatti dei Luoghi che abbiamo vissuto”... – evidenzia -. Il ritmo tenuto nell’assemblea, quello della montagna, ha regalato la lentezza di cui dobbiamo riappropriarci e che ci consente di riflettere, di ascoltare l’altro in un ritrovato umanesimo che permetterà azioni collettive e solidaristiche , le uniche forse in grado di contrastare l’emergenza climatica, energetica ed economica”.

L’obiettivo, dunque, per la rinnovata squadra di attivisti e dirigenti Adoc, è di “restituire dignità ai luoghi e alle persone, attraverso azioni collettive e congiunte, protocolli, accordi che stimolino misure volte alla rigenerazione dei paesi dell’entroterra colmando le divisioni dai centri metropolitani, consentendo un’inversione demografica verso le aree interne”. In questo contesto si inquadra anche l’incontro che Adoc avrà oggi, 14 settembre, con il presidente dell’Anci Abruzzo, Gianguido D’Alberto, e con quello di Federconsumatori, Antonio Terenzi: insieme per gettare le basi per un’azione comune e per redigere un protocollo sulle comunità energetiche.

All’assemblea hanno partecipato il presidente nazionale Adoc, Roberto Tascini, con i suoi collaboratori, che ha rimarcato come le scelte dell’Adoc Abruzzo vadano nella giusta direzione, e il segretario generale della Uil Abruzzo, Michele

Lombardo, che ha spiegato che anche il sindacato che guida punta alla salvaguardia e alla valorizzazione delle aree interne, fatte di ricchezza e opportunità spesso dimenticate dalle istituzioni, anche dalla Regione Abruzzo.

Tanti gli ospiti che hanno poi caratterizzato l'assemblea: il sindaco di Sante Marie, Lorenzo Berardinetti, che ha fatto gli onori di casa e che si è soffermato sulle attività messe in campo in questi anni per la valorizzazione del paese; Antonello Santilli, presidente Wwf Abruzzo Montano; Stefania Mariani, sindaco di Tione degli Abruzzi (Aq) e Luca Santilli, sindaco di Gagliano Aterno; Stefano Monticelli, presidente Federconsumatori Lazio e Antonio Delle Monache, presidente provinciale Pescara di Federconsumatori Abruzzo.

Tutti i primi cittadini hanno parlato della "sfida intrapresa" quando hanno deciso di candidarsi e poi guidare comuni che negli anni si erano andati spopolando e impoverendo, anche a livello culturale. Spazio, infine, ad alcuni imprenditori che hanno avviato attività singolari, che rappresentano autentiche sfide, come Emanuela D'Angelo che a Massa d'Albe porta avanti "Le radici del Gusto" con la riscoperta di piante officinali ma anche selvatiche e con la coltivazione di zafferano o canapa per fare il pane. L'imprenditore Carmine Venettacci, di Collelongo, ha presentato "Agricoltori Alternativi" che si dedicano alla coltivazione di lavanda da cui vengono ricavati vari prodotti, rigorosamente biologici. Gianluca Caiati, proprietario e gestore del borgo medioevale di "Alba Fucens" ha illustrato le difficoltà e le peculiarità della propria esperienza imprenditoriale.

AGRICOLTURA SEMPRE PIÙ IN AFFANNO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Il mondo agricolo ortonese, nel passato ricco di risorse e di prospettive, da alcuni anni, sta attraversando momenti difficili al limite del collasso

Ortona, 14 settembre 2022. Le imprese agricole, soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni, con il ricavato derivante dal conferimento alle cantine sociali, riescono appena a coprire le spese di produzione. In più, proprio per questa ragione, il prezzo di mercato dei terreni agricoli, sono notevolmente diminuiti.

Nel passato i proprietari terrieri dell'ortonese – dichiara Giovanni Iarlori storico sindacalista del settore – per necessità, vendevano due ettari di terreno e con il ricavato riuscivano a comprare un appartamento necessario per la sistemazione di un figlio.

Oggi – continua Iarlori – con il ricavato dalla vendita di un ettaro di terreno a vigneto non si riesce a comprare nemmeno un monolocale di 20 metri quadrati!

È la conseguenza del basso reddito dell'attività agricola!

Eppure, continua Iarlori, il vino si vende e anche a prezzi buoni, sia nei mercati interni che in quelli esteri! Evidentemente qualcosa non funziona nella filiera che va dal produttore al consumatore. Al produttore – prosegue Iarlori –

non arriva nemmeno il 5% di quello che paga il consumatore.

Bisogna arrivare a definire un prezzo minimo di vendita sufficiente al produttore per far fronte alle spese di coltivazione e poter avere il giusto guadagno per vivere con la propria famiglia!

Per ottenere un risultato del genere, continua Iarlori, è necessario l'unione dei produttori, almeno quelli della Provincia di Chieti, attraverso l'unione delle cantine sociali per poter risparmiare sull'acquisto dei concimi, degli anticrittogamici ed altri prodotti necessari per la coltivazione e per garantire un prezzo minimo di vendita del vino al fine di consentire la sopravvivenza delle aziende agricole.

Certo – conclude Iarlori – le cantine sociali e le loro amministrazioni dovranno cedere parte del loro potere, ma è l'unico modo per consentire al nostro territorio di conservare il primato della qualità dei nostri prodotti vitivinicoli.

PORTO LA TERRA D'ABRUZZI: mostra fotografica di Luca Di Fabio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Inaugurazione sabato 17 settembre 2022, alle 16:30, fino al 16 ottobre

Piazzetta del Porto Turistico di Pescara – Sala ITUTOR.IT. A cura di Giovanni Iovacchini, con il Patrocinio del Parco Nazionale della Majella

Un Abruzzo a tutto tondo. È l'Abruzzo di Luca Di Fabio, all'esordio con una propria mostra. Espone le sue foto sabato 17 settembre alle 16,30, nella Piazzetta del Porto turistico di Pescara, nei locali e nelle vetrine di Itutor.it. Se c'è un Abruzzo della tradizione, ma non solo, è quello di Luca Di Fabio, che indaga, trasforma attraverso l'immagine ripresa, la realtà di una regione complessa, ricca di contraddizioni, che non ha ancora abbandonato del tutto l'anima "pastorale", ma ne trattiene ancora lo spirito, non fidandosi del tutto del "nuovo", dell'ancora incerto!

"Porto la Terra d'Abruzzi" è il titolo della mostra, che esplicita senza ipocrisie, la scelta di Luca, che non intende nascondere il legame profondo che lo lega al Vate, al D'Annunzio del Libro segreto, alla più abruzzese delle opere dannunziane. Curata da Gianni Iovacchini, fotografo e docente Fiaf, ha avuto il patrocinio del Parco Nazionale della Majella, tra i recenti geoparchi mondiali riconosciuti dall'Unesco.

Oltre trenta immagini della nostra regione, dei paesaggi, delle tradizioni popolari e religiose, delle trasformazioni che le nostre città hanno subito, protagoniste di uno sviluppo spesso disordinato, ma che portano ancora le tracce, i segni dei versi dannunziani.

Il portamento elegante della donna con la conca sul capo, gli occhi intensi del lupo, Pescara e la sua marina, il suono degli ultimi zampognari, una chiesa tratturale, le mani e lo zafferano, il cane pastore e il suo gregge, ma anche i bianchi e neri dei suonatori di campane del proprio paese, San

Valentino in Abruzzo Citeriore, delle serpi di San Domenico a Cocullo, della chiesa di San Rocco a Scanno, sono racconti per immagini, attimi intensi di luce, che lasciano il segno, colgono l'attesa di chi visita la mostra, restituendo il sapore di un Abruzzo carico di emozioni, ancora vivo, nonostante tutto, negli scorci descritti e amati da D'Annunzio.

SESTA GRAN FONDO Città dell'Aquila

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Un'edizione all'insegna della solidarietà

L'Aquila, 14 settembre 2022. Si è svolta questa mattina nella Sala Rivera di Palazzo Fibbioni, la conferenza stampa di presentazione della sesta Gran Fondo Città dell'Aquila, alla presenza del Sindaco dell'Aquila – Pierluigi Biondi, dell'assessore comunale allo Sport – Vito Colonna, dell'assessore regionale allo Sport – Guido Liris e dei rappresentanti del Comitato organizzatore, Mario Di Gregorio e Fabrizio Iannini.

La manifestazione sportiva, in programma domenica 18 settembre con partenza alle 8:30 dal Viale di Collemaggio, è valida come "Campionato nazionale di ciclismo amatoriale degli Ingegneri 2022" – uomini e donne – ed è inglobata nel Circuito

PedaLatium, realizzata sotto l'egida dell'ACSI Ciclismo, con il patrocinio del Comune dell'Aquila e della Regione Abruzzo.

Strutturata su un percorso unico, pensato per garantire la sicurezza dei partecipanti oltre che per mantenere i tratti più suggestivi dei sentieri battuti nelle precedenti edizioni, la sesta Gran Fondo Città dell'Aquila si snoderà lungo un tracciato di 95 km e 1400 mt di dislivello, riservato ai ciclisti amatoriali tesserati o muniti del certificato medico agonistico. Un percorso cicloturistico – più breve nel tratto finale – sarà invece riservato ai cicloturisti muniti comunque di certificato medico non agonistico.

Il tracciato si snoderà lungo un percorso impegnativo, con un dislivello di 1460 metri e si concluderà su Via Michele Iacobucci, dove già a partire dalle 10:30 sono previsti i primi arrivi.

Al termine della gara si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Le iscrizioni, già numerosissime, sono acquisibili in modalità online sul sito web <https://www.pedalatum.com/g-f-laquila> ma sarà anche possibile registrarsi presso il Villaggio sportivo che sarà allestito negli spazi della Villa Comunale a L'Aquila: sabato 17 settembre, dalle 15:00 alle 19:30 e domenica 18 settembre, dalle 6:30 alle 8:00.

“Sarà un'edizione speciale, all'insegna dell'inclusività – ha sottolineato il Sindaco dell'Aquila – Pierluigi Biondi – che si inserisce nella scia di importanti eventi che nell'ambito del ciclismo la città dell'Aquila ha ospitato in questi ultimi anni”.

A caratterizzare la 6ª edizione della Gran Fondo Città dell'Aquila sarà infatti la presenza di atleti ucraini ed afghani – uomini e donne – che accolti come rifugiati nel territorio aquilano sono stati accompagnati in un percorso di rinascita civile ed umana, fondato sullo sport.

“La 6ª edizione della Gran Fondo Città dell’Aquila – ha sottolineato Mario Di Gregorio, del Comitato organizzatore – vedrà la partecipazione come ospiti di un nutrito gruppo di atleti ucraini ed afghani che guideranno la carovana in fase di partenza della gara, fatta eccezione per coloro che sono già impegnati in altre competizioni sportive. Il tutto – ha evidenziato Mario Di Gregorio, di concerto con Fabrizio Iannini – si svolgerà nell’ottica di una crescente tutela della sicurezza dei ciclisti, che rientra fra i principali obiettivi di questa manifestazione”.

L’importanza dello sport come elemento di coesione sociale è stata infine rimarcata dall’assessore regionale allo Sport – Guido Liris, che ha colto l’occasione per richiamare l’attenzione sul grande successo ottenuto dal capoluogo d’Abruzzo nell’ambito di “L’Aquila Città europea dello Sport 2022”.

NUOVI MOTORI DA PESCA contributi per l’acquisto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Prorogata la scadenza dell’avviso

È stato posticipato al 3 ottobre il termine per la presentazione delle domande

Costa dei Trabocchi, 14 settembre 2022. È stata posticipata al 3 ottobre la scadenza dell'avviso pubblico promosso dal Flag Costa dei Trabocchi per contribuire al rinnovo dei motori delle imbarcazioni per la piccola pesca. L'iniziativa è rivolta agli armatori e i proprietari di imbarcazioni per la pesca artigianale, che siano residenti o abbiano sede legale/operativa in uno dei comuni costieri della provincia di Chieti, che avranno la possibilità di ottenere un contributo massimo di 10mila euro per la sostituzione o l'ammodernamento di motori per la piccola pesca.

L'avviso pubblico "1.C.2 – Eco-pescatori in rete. Azioni di miglioramento ambientale promosse da pescatori in rete", si colloca nel piano di azione locale del Flag e, in particolare, contribuisce a realizzare l'obiettivo del "miglioramento della sostenibilità economica ed ambientale delle imprese del settore ittico con particolare attenzione alla pesca artigianale". L'iniziativa, infatti, è volta a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'inquinamento dei pescherecci attraverso una dotazione finanziaria di 113mila euro derivanti dal PO FEAMP 2014-2020.

Essendo la misura destinata agli operatori della pesca artigianale, l'intensità di aiuto prevista è dell'80% della spesa ammissibile e i soggetti interessati potranno contare su un contributo massimo di 10.000 euro, a fronte di una spesa massima ammissibile pari a 12.500 euro.

L'azione prevede un sostegno economico per gli operatori della pesca costiera artigianale per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari per pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il motore nuovo o modernizzato non abbia più capacità in kW rispetto al motore attuale. Gli interventi dovranno essere localizzati nel territorio di competenza del Flag Costa dei Trabocchi, ossia nei Comuni di Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni,

Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto, San Salvo.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte utilizzando il modello di domanda disponibile sul sito www.flagcostadeitrabocchi.it e pervenire entro le ore 23.59 del 3 ottobre 2022 a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo gac.costadeitrabocchi@legalmail.it.

Antonella Luccitti

L'ABRUZZO BELLO e il futuro che vogliamo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



*Prepararsi bene sin dal prossimo impegno, per cercare di sopportare bene ogni dispiacere: **andare a votare***

L'Abruzzo è la nostra regione; il nostro luogo del cuore. Dobbiamo comunque registrare che, nonostante tutte le attività di liberazione dalle fatiche del vecchio (più fantastiche che reali) rimaniamo comunque legati al passato, alle dinamiche del sud, del nostro caro mezzogiorno.

Una regione che custodisce storie straordinarie; un luogo d'inesauribili misteri. Da quelli sociali, culturali e religiosi a quelli più terribili: i segreti dell'economia, della politica, della società e della storia. Ci ritroviamo

sempre di fronte ad autentici rompicapi che sembrano fra i più profondi ed imperscrutabili mai vissuti.

Dalla Petrut dei Fenici, alle mura della mitica Pallanum; dalla piccola Corfinio capitale italica, al Fucino per le acque delle naumachie e delle pratiche ancestrali; dagli assedi carolingi della cupa Theate dei Marrucini, all'orrore delle vele verdi di Pialy Pascià; dal Collemaggio del Papa incerto; alla decisa cattedra teatina di Paolo IV; dagli Svevi agli Angioini; dagli Aragonesi alla Rivoluzione e alla Fortezza della resistenza degli ultimi Borboni, ecco alla fine uscire dalla polvere, dalle rovine e dal martirio delle ultime guerre, l'Abruzzo dei migranti e del risveglio; dello sviluppo e del progresso; delle vallate operose e delle nuove vie; delle rivalità e delle lotte per un potere tanto effimero quanto decisivo.

Ecco adesso quel nostro Abruzzo, malconcio ma vivo ancora, che affronta il caos del mondo attuale.

Un luogo che, comunque, riesce ancora ad individuare nel miglioramento della qualità della vita una propria ricerca, un proprio obiettivo, una propria vocazione al progresso per il futuro proprio e dei propri eredi.

Quando si riesce ancora a sopravvivere, mantenendo i livelli di vivibilità nei limiti sostenibili nonostante le mortificazioni che piovono dall'alto di un nord sempre avanti e da un potere che sovrasta e domina da ogni dove, vuol dire che c'è ancora possibilità e soprattutto speranza.

Alle proposte, alle opportunità, alle offerte delle aziende, delle società e del popolo operoso e scaltro del mondo che conta, sempre alla ricerca ossessiva di nuovi mercati, nuove aree, nuovi popoli, possiamo rispondere fiduciosi con i nostri quadri che si aprono sempre magicamente ad una sistematica e sorprendente relazione.

Un mondo immobile, ben saldo nei propri vizi e virtù, ostinato

nelle proprie abitudini e consuetudini, pur sempre colorato e pronto all'accoglienza e ai miracoli di vicende e storie uniche, fantastiche, soltanto nostre.

Sempre in ritardo ed in affanno con le aeree più sviluppate ed evolute, adesso, il nostro Abruzzo non può che contare su un patrimonio di attività incrostato fra il disordine del vivace dinamismo del nostro recente boom economico e l'inesperta ed elastica burocrazia, ostile o astuta, fundamentalmente irrequieta.

Tutto questo, purtroppo, potrebbe rendere inutile qualsiasi impegno, qualsiasi sforzo di proiezione agli ideali di affrancamento ovvero di allineamento al mondo che cammina, che opera e che si affranca dal vecchio mondo che decade.

In questa realtà, ecco l'agire faticoso di una classe intellettuale in affanno e che deve farsi carico di problemi e di una storia che ha generato, nel tempo ogni sorta di problema, finanche gli ultimi incubi ambientali. Sicuramente problemi amplificati dall'assenza di vere scelte politiche in questo ultimo scorcio di storia.

Politica assente, ovvero politica che assiste impotente alla lenta ma progressiva ed inesorabile evoluzione del potere di una burocrazia, oramai libera e padrona d'ogni dinamica.

Il futuro che ci attende lì davanti a noi. L'Abruzzo ha superato grandi fatiche, dunque, una in più una in meno non fa testo; quello che preoccupa, invece, è solo il dolore e la sofferenza che si patirà. Un'angoscia crescente che adesso comincia a balenare anche nelle menti dei più ottimisti. Prepararsi bene sin dal prossimo impegno per cercare di sopportare bene ogni dispiacere: dunque, andare a votare.

Anche se sembrerà inutile, visti i sondaggi che circolano; l'esercizio del voto resta comunque l'ultimo degli strumenti ancora a disposizione per provare a credere di decidere qualcosa.

Viviamo sicuramente in un sistema mascherato da democrazia, ma forse è un sistema ancora garante di qualcosa che adesso non ricordiamo molto bene ma può tornare utile in qualsiasi momento nel futuro: la libertà.

NM

BUON ANNO Scolastico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Diritto all'istruzione e alla salute ...

Purtroppo, tanti bambine e bambini in Etiopia e Tanzania non hanno pieno accesso a questi diritti a causa della mancanza di acqua pulita, di servizi igienici nelle scuole o perché vivono in strada...

CVM Comunità Volontari per il Mondo

COMUNICICLABILI. Aperta la

sesta edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Città e bicicletta necessarie per la transizione energetica

Teramo, 14 settembre 2022. Sono aperte le candidature per la sesta edizione dei ComuniCiclabili, l'ambizioso progetto con cui la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ha valutato in questi anni 174 amministrazioni in tutta Italia, dove la rete è in continua crescita (il 20% dei cittadini vive in queste aree urbane).

Non si tratta di un premio, dato una volta per tutte, ma di una fotografia della situazione attuale sotto diversi punti di vista (quattro gli ambiti complessivi: mobilità urbana, cicloturismo, comunicazione e promozione, governance). Situazione che può migliorare o peggiorare. Come ogni anno potete consultare il sito ufficiale per scoprire come far aderire il vostro comune e ottenere il ranking in bike smile (da 1 a 5).

«Il momento attuale mette in luce le carenze e i ritardi accumulati dall'Italia verso la reale transizione energetica – ha commentato Alessandro Tursi, presidente FIAB – E questo vale tanto sulle rinnovabili, quanto sulla mobilità ciclistica e attiva. I comuni possono e devono fare la loro parte: è tempo di rompere gli indugi, per accelerare finalmente verso quella via europea basata su bicicletta e mezzi pubblici. ComuniCiclabili è uno strumento che FIAB mette a disposizione di sindaci e assessori per confrontarsi e focalizzarsi sulle strategie. Le azioni da mettere in campo sono tante, attuabili

anche nel brevissimo periodo».

A ridosso delle elezioni politiche del 25 settembre, FIAB ha spedito una lettera aperta a tutti i candidati e le candidate delle forze politiche in campo. Le proposte, che vi invitiamo a scoprire e diffondere, puntano su incentivi, attuazione piena del Piano Generale della Mobilità Ciclistica, promozione del cicloturismo. Ma, come accennato dal presidente FIAB, anche le città possono e devono fare la propria parte.

Attraverso l'iniziativa ComuniCiclabili la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta intende stimolare i comuni ad adottare politiche a favore della mobilità ciclistica. La valutazione del grado di ciclabilità di ogni territorio (assegnato sulla base di un'analisi oggettiva) è espressa con un punteggio da 1 a 5, indicato con il simbolo dei bike smile, anche sulla bandiera gialla che viene consegnata ad ogni ComuneCiclabile.

In più FIAB offre alle amministrazioni suggerimenti in merito a interventi da intraprendere per migliorare di anno in anno il proprio livello di ciclabilità e formazione, attraverso la "Scuola di ComuniCiclabili". A ogni edizione FIAB verifica lo stato di tutti i comuni presenti nel circuito e rinnova il punteggio assegnato, adeguandolo ai passi (avanti o indietro) compiuti da ogni singola amministrazione.

I comuni abruzzesi, presenti nella rete ComuniCiclabili nella precedente edizione, sono stati 19, tra i quali i tre capoluoghi L'Aquila, Pescara e Teramo, tutti i comuni della costa teramana (Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Silvi), Corropoli (TE), Avezzano (AQ), Montesilvano (PE), Tocco da Casauria (PE), Francavilla al Mare (CH), Ortona (CH), Rapino (CH), San Salvo (CH), Vasto (CH).

L'Abruzzo risulta la terza regione con più comuni aderente alla rete, dopo il Veneto, con 30 comuni e l'Emilia-Romagna

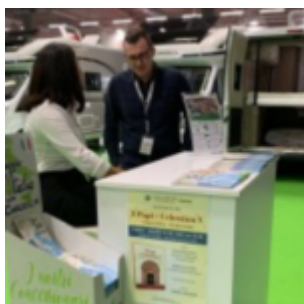
con 29 comuni.

I criteri per l'ingresso nella rete e per l'assegnazione dei "bike smile" sono ogni anno più stringenti, ed i Comuni devono costantemente migliorarsi per mantenere, o aumentare, la classificazione. Comuniciclabili, quindi, è uno strumento non solo di promozione ma anche, e soprattutto, di sprono per le amministrazioni per raggiungere un sempre maggiore livello di ciclabilità.

Gianni Di Francesco

I PAPI e Celestino V

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Il libro al Salone del Camper di Parma

L'Aquila, 14 settembre 2022. Sbarca al "Salone del Camper", l'atteso appuntamento nazionale per il settore del turismo in corso di svolgimento a Parma, il libro del giornalista e scrittore aquilano Angelo De Nicola, "I Papi e Celestino V" (One Group Edizioni).

De Nicola è stato invitato da "Chausson Italia", azienda leader del settore, nell'ambito del "Estate culturale con Chausson 2022", un calendario di eventi e interviste che si terranno ogni pomeriggio in fiera dalle ore 16.30 alle ore 18 nello Stand Padiglione 5.

La presentazione del libro si terrà giovedì 15 settembre, alle ore 16,30. Interverranno con l'Autore, accompagnato dalle letture di Sabrina Giangrande, Luca Mercatucci direttore commerciale di "Chausson Italia" e l'editore Francesca Pompa, presidente di One Group Edizioni.

Il programma "Estate culturale" è dedicato alla stagione di vacanze dei turisti che hanno visitato il Paese e che hanno accettato di raccontare a bordo di un camper Chausson. Si parlerà anche del Giro d'Italia del 1962 raccontato attraverso il Tour di Mirko Zamprogo. Durante la settimana ospiti e autori di libri saranno nello stand: oltre a Angelo De Nicola, Giampiero Vellar e Francesca Beretta biologa nutrizionista, intervistata da Francesca Strozzi della Gazzetta di Parma.

Con l'occasione sarà presentata al pubblico la seconda guida dal titolo "Chausson, la cultura in viaggio", grazie alla collaborazione delle concessionarie. Una seconda raccolta di proposte di viaggi per le vacanze nel territorio italiano, il primo Paese al mondo a preservare il maggior numero di siti protetti nella lista dei beni culturali materiali ed immateriali.

Per De Nicola, si tratta della 19.ma presentazione dall'uscita del libro, a metà del luglio scorso, nell'importante appuntamento per tutti gli appassionati del settore, ma non solo, dai veicoli più recenti fino alle tende e alle attrezzature per il campeggio; tutte le destinazioni ideali per il turismo in libertà, le eccellenze della tradizione enogastronomica italiana, e tanto altro ancora.

LA CRISI DELLA SINISTRA e le due anime del PD

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Partito del conflitto e partito di governo

di Angela Casilli

Nella prima Repubblica la Sinistra è sempre apparsa, soprattutto quando si identificava con il PCI di stampo togliattiano, unica custode delle pubbliche virtù, qualità che risulta essere presente dopo la morte di Berlinguer e la svolta della Bolognina, in tutte le successive reincarnazioni del PCI e cioè il PDS, i DS e il PD.

Nella seconda Repubblica, il PD si è quindi trovato a rivestire, come per un diritto di successione acquisito nel tempo, il ruolo di partito dello Stato, ruolo non privo di vantaggi, su cui anche il Presidente della Repubblica in carica al momento, poteva sicuramente contare. Ma il risvolto negativo di questa rapida trasformazione, o meglio metamorfosi, non ha tardato a manifestarsi, il PD non era più il partito della rivoluzione, del conflitto più o meno permanente con la Destra, ma era il partito delle istituzioni, dello Stato, in sintesi dell'*establishment*.

Non poteva più essere il partito della lotta ai privilegi, alla ricchezza, il partito delle riforme sociali, dei sindacati, sempre più lontani e divisivi, solo che, pensare di tenere insieme le due anime, quella istituzionale e quella rivoluzionaria, barricadiera, è subito apparsa una illusione,

pura utopia.

Unica via d'uscita era diventare un partito socialdemocratico a tutti gli effetti, spogliandosi dell'anima comunista di un tempo ormai lontano.

Purtroppo, forse perché ossessionato dal mito della propria diversità o forse per non essere costretto ad ammettere di essere il prodotto di un abbaglio storico di proporzioni catastrofiche, il PD ha evitato negli anni '90, di diventare un partito socialdemocratico, come il partito laburista in Inghilterra o i partiti socialdemocratici in altri paesi europei, anzi si è considerato il partito della Sinistra "a prescindere", inclusivo per tutti i transfughi del centrosinistra, capace di depotenziare la "minaccia fascista", in grado di non avere nemici nella sua area d'influenza, cioè a sinistra.

Errore di valutazione gravissimo commesso a suo tempo dal PD che, anziché andare allo scontro diretto, ha preferito contrastare le posizioni estreme alla propria sinistra, differenziandosi da esse ma, quando ce ne fosse stato bisogno, praticamente sempre, cercando di allearsi con loro, in caso di elezioni o di formazione del governo.

E' esattamente quello che sta accadendo oggi, con il risultato di rendere difficile, se non impossibile, qualsiasi alleanza del PD con le forze di centro. Anzi, per evitare l'isolamento, che vorrebbe dire la dissoluzione, il PD strizza l'occhio a 5 Stelle e a quelle frange di Sinistra, ancora disponibili ad un accordo, in vista di una futura partecipazione al governo.

L'eterna subalternità del PD nei confronti dell'estrema sinistra, del movimentismo e la continua ricerca di alleati si spiega con il cambiamento innaturale del partito, oggi espressione del perbenismo istituzionale, portavoce delle istanze di quanti aspirano ad avere "nuovi diritti", timoroso di resuscitare il proprio passato.

Nel suo intimo sente di non essere più un partito di sinistra, di non rappresentare più la sinistra e, anziché parlare con orgoglio a suo nome, di combattere le proprie battaglie in nome di questa identità, la accredita ad altri, accontentandosi di essere un partito democratico, forse senza capirne bene il senso ma segnando, ancora una volta, il tramonto delle ideologie e la mancanza di ideali.

DUO. MUSICHE NUOVE da tradizioni antiche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



L'Aquila, 16-18 settembre, ore 18

Con Enzo e Lorenzo Mancuso, Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, Otello Profazio e Peppe Voltarelli, tre concerti eseguiti "in duo" da musicisti accomunati da esperienze e affinità stilistiche e prossimità creativa

L'Aquila, 14 settembre 2022. Al via, dal 16 al 18 settembre, la rassegna "Duo. Musiche nuove da tradizioni antiche", promossa dalla Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Baratteli", nell'ambito del Progetto Speciale del Ministero della Cultura, con la collaborazione di Squilibri, nell'intento di offrire una panoramica su esperienze artistiche eseguite in duo e caratterizzate da affinità stilistiche e da un'accentuata prossimità creativa, oltre che

dalla vocazione a utilizzare materiali e suggestioni sonore provenienti da disparate tradizioni locali in una prospettiva di grande originalità e con una spiccata impronta autoriale

Si inizia il 16 settembre, alle ore 18, con il concerto dei Fratelli Mancuso, compositori e polistrumentisti animati da una vena poetica di assoluta originalità che cantano storie intessute di idiomi e suoni antichi che, nei vortici di una continua affabulazione, riportano alla loro terra d'origine, la Sicilia, dove grazie alla loro arte sembrano fondersi mondi in apparenza inconciliabili. A L'Aquila Enzo e Lorenzo, depositari di una fratellanza di suoni che innesta sul rapporto parentale, presenteranno il loro ultimo lavoro discografico, Manzamà, culmine della loro straordinaria creatività, insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali la Targa Tenco Album in dialetto e il Premio Loano come Disco dell'anno nel 2021.

Si prosegue il 17 settembre, alle ore 18, con i concerti di Alessandro D'Alessandro e Paolo Angeli, due straordinari musicisti accomunati dalle meraviglie che hanno ricavato dai loro strumenti "preparati", rispettivamente organetto e chitarra. D'Alessandro ha portato uno strumento tipico della tradizione popolare a dialogare con altri stili, ritmi ed armonie, ampliandone notevolmente le capacità espressive nel suo primo album da solista, Canzoni, che ha appena vinto il Premio Loano come Disco dell'anno: nelle sue mani, il suo "organetto preparato" assume il "respiro di un'orchestra" grazie anche al sapiente uso dell'elettronica e all'utilizzo dell'effettistica e dei loops, con sovrapposizioni armoniche e ritmiche dettate anche dalla percussione dello strumento. Formatosi alla scuola della tradizione orale ma combinata con le sollecitazioni dell'avanguardia internazionale, Paolo Angeli, partendo dalla chitarra sarda, ha ideato una vera e propria chitarra-orchestra con 18 corde: un ibrido, in realtà, tra chitarra baritono, violoncello e batteria, con tanto di martelletti, pedaliera ed eliche a passo variabile.

Con questo strumento rielabora e compone una musica che, rifuggendo ogni classificazione, gli ha guadagnato applausi e riconoscimenti in tutto il mondo. Rade, il suo ultimo album, è la sintesi più alta dei venticinque anni di convivenza con la sua chitarra orchestra che, spinta al limite delle potenzialità timbriche espressive, accompagna la sua voce. A L'Aquila, oltre a dare un saggio del loro personale percorso di ricerca, i due musicisti dialogheranno per la prima volta con i loro strumenti preparati.

La rassegna si conclude il 18 settembre, alle ore 18, con il concerto di Peppe Voltarelli e Otello Profazio che in comune hanno una data di nascita, sia pure ad oltre trent'anni di distanza, una terra d'origine, la Calabria, una lingua e la straordinaria capacità di reggere la scena da soli, in una continua affabulazione che si sviluppa per spirali concentriche dove musiche e parole, canti e racconti si annodano con un'amara ironia attorno alla rappresentazione dolente e stralunata di un meridione eternamente eguale a se stesso. Il primo è tra i migliori crooner di casa nostra, appassionato e tellurico bluesman della Sibaritide, l'altro è una leggenda vivente del folk italiano, inarrivabile interprete delle tante anime del meridione: insieme ci accompagneranno tra le viuzze di un sud adombrato dalle persistenti nubi del malessere e della precarietà, svelandoci brano dopo brano le ragioni più profonde del loro incontro, oltre che la loro statura di eccezionali artisti e interpreti.

Tutti i concerti si terranno nel cortile del Palazzo Di Paola, corso Vittorio Emanuele II n. 95: in caso di maltempo i concerti si terranno nell'Auditorium del Parco. Ogni incontro sarà "bagnato" da degustazioni di vini abruzzesi, siciliani, calabresi e sardi in collaborazione con l'AIS-Associazione Italiana Sommelier. Il primo incontro sarà preceduto dalla prolusione inaugurale di Maurizio Agamennone, etnomusicologo dell'Università di Firenze e consulente scientifico dell'intera rassegna.

Ingresso 5 euro (concerto e degustazione), è possibile prenotare al numero 328-6765097, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30

Elena Salvatorelli

UNA BUONA NOTIZIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



La pineta dannunziana si amplia

Pescara, 13 settembre 2022. La Sezione “L. Gorgoni” di Italia Nostra Pescara apprende con grande favore la notizia che L’Amministrazione Comunale porterà domani 14 settembre all’approvazione del Consiglio l’acquisizione di terreni ancora privati ma facenti parte della Riserva Regionale-Pineta Dannunziana. Per gran parte essi ricadono nel comparto 1, a nord, nella zona dell’ex galoppatoio e nell’area già interessata dal casello ferroviario del Comparto 3.

Ciò realizza positivamente un annuncio successivo al terribile incendio dell’anno scorso e pone le premesse per una grande operazione di recupero alla città del prezioso patrimonio.

Inoltre, l’annunciata soppressione del tratto di via della Bonifica che attraversa la Pineta e l’abbattimento dello svincolo della circonvallazione “Pescara Sud” che libereranno la Riserva da vincoli e recinti artificiali costituisce

altrettanta fattrice positiva di cui da tempo si attendeva il compimento.

Italia Nostra e le altre associazioni ambientaliste, che manifestarono una forte opposizione all'opera stradale sin dai tempi della sua costruzione ed hanno espresso in ogni sede la necessità del riaccorpamento della Pineta, seguiranno con favore ed attenzione le fasi attuative di questi processi.

Ribadiamo anche in questa sede che il grande e necessario progetto di restauro naturalistico e rilancio dell'intera area deve avvenire con una autorevole direzione scientifica; perciò, è necessario che ai positivi provvedimenti intrapresi o annunciati si accompagni la costituzione della Direzione della Riserva, prevista dalla sua Legge istitutiva e mai insediata.

Italia nostra conferma il proprio atteggiamento vigile e costruttivo insieme e la propria disponibilità ad ogni forma di confronto e partecipazione.

Italia Nostra L. Gorgoni di Pescara

APPRENDISTATO DUALE DI ALTA FORMAZIONE per gli ingegneri elettrici del futuro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Enel e Università del L'Aquila presentano il programma

Entra nel vivo il progetto per l'ingresso in Enel di 15 studenti di ingegneria elettrica prima del conseguimento della laurea.

L'Aquila, 13 settembre 2022. Si è tenuto questa mattina, nel polo di Ingegneria UnivAQ, a Montelucio di Roio, alla presenza di numerosi studenti e studentesse, il workshop di presentazione del programma denominato Apprendistato duale di alta formazione per ingegneri elettrici del futuro, istituito a seguito della firma del Protocollo di intesa tra Enel Italia e Università degli Studi dell'Aquila.

All'evento hanno partecipato: il Rettore dell'Università dell'Aquila Edoardo Alesse; Francesca Valente, Responsabile Personale e Organizzazione Enel Italia; Mariapia Mastroddi, Responsabile Personale e Organizzazione E-distribuzione; Valeria Boschi, Responsabile Personale e Organizzazione Enel Green Power e Thermal Generation Italia; Edoardo Fiorucci, Presidente del corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettrica dell'Università dell'Aquila.

Il progetto partirà dall'anno accademico 2023/2024 e sarà destinato a 15 tra studenti e studentesse iscritti/e al secondo anno del corso di Laurea magistrale in Ingegneria elettrica.

Il programma prevede una formazione di qualità, con tanti elementi di innovazione legati alla transizione energetica, in linea con gli obiettivi del PNRR. Le studentesse e gli studenti selezionati alterneranno infatti le lezioni e lo

studio a una formazione tecnico-professionale in azienda e saranno assunti in Enel prima del termine degli studi, con un contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca a tempo indeterminato.

Obiettivo del percorso è quello di far conseguire ai partecipanti un titolo universitario arricchito da contenuti formativi altamente professionalizzanti.

L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa sarà supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da un tutor universitario.

L'Apprendistato si concluderà con il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Elettrica entro la durata del corso di studi.

Alle studentesse e agli studenti verrà proposto un curriculum di studi denominato "Energia", che, oltre ad offrire la consolidata formazione in Ingegneria Elettrica che da oltre 50 anni viene garantita dall'Ateneo aquilano, si arricchirà di ulteriori contenuti, definiti e sviluppati in modo congiunto da Università e Azienda e rispondenti alle attuali esigenze del mondo produttivo, collegate alla fase di transizione energetica e di trasformazione tecnologica e digitale dei processi di lavoro, in particolare per le attività inerenti la generazione di energia e le reti elettriche .

In Enel questo programma si inserisce nella cornice normativa definita con l'accordo sindacale del 10 maggio 2021 sull'Apprendistato di alta formazione e ricerca rivolto ai corsi di livello universitario (laurea triennale, ITS, laurea magistrale, master e dottorato).

"Al centro della Transizione Energetica in atto" ha affermato il prof. Edoardo Fiorucci, presidente del corso di laurea magistrale in Ingegneria Elettrica dell'Università dell'Aquila *"vi è certamente l'elettrificazione dei consumi; gli ingegneri*

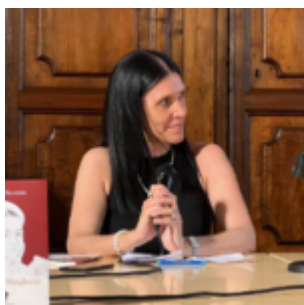
elettrici sono i professionisti essenziali affinché la Transizione possa essere efficace.

È quindi necessario che il nostro Paese possa formare sempre più ingegneri elettrici, e con le competenze adatte alla fase storica in atto. L'Università dell'Aquila offre da oltre 50 anni ai suoi studenti un Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica caratterizzato da competenze solide, tradizionali ed innovative, con una grande apertura verso il mondo del lavoro. Il Protocollo per l'Apprendistato di Alta Formazione, oggi presentato, è un'eccellente opportunità per i nostri studenti e per il nostro Corso di Studi, poiché permetterà ulteriori proficue sinergie con un partner industriale di primissimo piano quale Enel Italia Spa."

"Il Progetto con l'Università de L'Aquila rappresenta un altro importante traguardo dell'impegno di Enel nel favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Un percorso di studi con tanti elementi di innovazione e attualità legati al Pnrr, alla transizione energetica, alla digitalizzazione e all'elettrificazione. Gli studenti avranno la possibilità di mettersi subito alla prova visto che l'assunzione in Enel avviene già all'inizio del secondo anno della laurea magistrale, con un contratto di Apprendistato di Alta formazione e Ricerca. L'auspicio è che questo esempio virtuoso possa essere presto replicato in altri Atenei e da altre aziende vista la grande richiesta di figure professionali altamente specializzate", ha affermato Francesca Valente, Responsabile Personale e Organizzazione di Enel Italia.

PREMIO INTERNAZIONALE d'ecceellenza Città del Galateo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



*Alla giornalista Monica Pelliccione con **Alla corte di Margherita***

La cerimonia il 6 ottobre 2022, a Roma. Il premio è insignito della medaglia del Presidente della repubblica.

L'Aquila 13 settembre 2022. Premio internazionale d'ecceellenza **Città del Galateo** alla giornalista e scrittrice aquilana, Monica Pelliccione, con il libro *Alla corte di Margherita* (Daimon edizioni). La cerimonia si svolgerà il prossimo 6 ottobre, nella prestigiosa cornice della sala del Primiticcio della Società Dante Alighieri, a Roma. Il premio, giunto alla IX edizione e organizzato da Verbumlandiart, è insignito della medaglia del Presidente della Repubblica e gode del patrocinio della Società Dante Alighieri, del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Regione Lazio.

Nato per onorare la figura dell'umanista Antonio De Ferraris, il Premio assegna riconoscimenti a Eccellenze italiane e straniere "che sono il volto della vera cultura. Personaggi che con il loro lavoro contribuiscono a valorizzare lo studio e la ricerca". Presidente onorario è Alessandro Masi, accademico italiano e segretario generale della società Dante Alighieri, presidenti Sergio Camellini e Regina Resta. Oltre

150 le opere di autori italiani e stranieri in concorso.

Alla corte di Margherita, premiato nella sezione saggistica, omaggia nel cinquecentenario della nascita della Duchessa d'Asburgo, una donna protagonista assoluta della scena politica del Cinquecento italiano ed europeo e il suo legame con città come L'Aquila, Roma, Parma e Piacenza. Pelliccione, firma del quotidiano "Il Centro", è socio onorario dell'Accademia letteraria Raffaele Viviani di Napoli e membro di giuria del Concorso internazionale di letteratura Uniti per la legalità.

Tra i riconoscimenti ottenuti il Premio **Donna** per il giornalismo e la letteratura, il Rotary Agape Caffè letterari d'Italia e d'Europa per la saggistica, il premio *Decennale L'Aquila 2009-2019*, lo Ziré d'oro personaggio dell'anno per la cultura, il premio *Donne e comunicazione* per il giornalismo e il San Lorenzo, a Firenze. Premio speciale *Patrizio Falcone* per il giornalismo, è stata insignita del Premio internazionale Spoleto Menotti Art festival per la letteratura e del premio letterario internazionale Surrentum. Nel 2022 ha vinto il premio Pier Paolo Pasolini per la letteratura e il premio Isola d'Elba.

I BEACHERS DI ROSETO AI CAMPIONATI del Mondo di Terracina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



I fratelli Zapparata del PR Tennis School saranno impegnati nel doppio maschile e misto

Roseto degli Abruzzi, 13 settembre 2022. Saranno i fratelli Emiliano e Edoardo Zapparata a rappresentare Roseto degli Abruzzi ai Campionati del Mondo di Beach Tennis che si disputeranno sulla spiaggia laziale di Terracina dal 16 al 25 settembre prossimi.

I due portacolori della società PR Tennis School, già protagonisti nella primavera scorsa con Emiliano che ha conquistato la medaglia d'oro ai Campionati Italiani, prenderanno parte al tabellone del doppio maschile under 16, mentre Emiliano Zapparata giocherà anche il doppio misto in coppia con Alice Loi.

I due giovani atleti hanno fatto visita a Palazzo di Città per un saluto e per una "investitura" da parte del Sindaco, Mario Nugnes, del Vice, Angelo Marccone, e dell'Assessore allo Sport, Lorena Mastrilli.

"Oltre che essere protagonisti sul campo tenendo alto il nome di Roseto e di una tradizione ormai consolidata nel Beach Tennis – hanno detto – siate anche "ambasciatori" della nostra terra condividendo con tutti, avversari, organizzatori e spettatori, la grande bellezza del nostro territorio, nonché il suo patrimonio culturale ed enogastronomico".

L'assessore Mastrilli ha poi donato agli atleti rosetani un braccialetto con una medaglietta riportante il numero 13 come portafortuna.

Terracina ospiterà per il terzo anno consecutivo la kermesse

mondiale del circuito ITF, con oltre 400 atleti che si sfideranno sulla spiaggia di Levante, ai piedi del Tempio di Giove, con l'evento che avrà un ampio risalto anche sul canale nazionale SuperTennis.

FINALI NAZIONALI di tiro a segno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Campionati Italiani di Target Sprint

L'Aquila, 13 settembre 2022. Domenica 11 settembre si è conclusa in un clima di armonia e soddisfazione la due giorni di sport aquilano dedicato al Tiro a Segno, con la disputa delle Finali Nazionali U.I.T.S. 2022 di Target Sprint, nuova ed interessante disciplina che unisce all'abilità tecnico-sportiva del Tiro a Segno la prestazione atletica della corsa campestre, in un mix di dinamicità fisica e concentrazione mentale sotto sforzo. Gli evidenti risultati ottenuti dimostrano e confermano l'interesse sempre maggiore che sta suscitando in ampi settori del nostro Sodalizio sportivo, coinvolgendo numerosi tiratori nella passione del "corri e tira". Nello specifico, gli atleti si affrontano in complessivi 1.200 metri di corsa campestre e due sessioni di tiro con carabina ad aria compressa verso 5 piattini posti a 10 metri di distanza; la corsa si svolge in un circuito di 400

metri da percorrere tre volte, intervallate dalle due sessioni di tiro. Ad accogliere ed organizzare l'evento Nazionale è stata la Sezione Tiro a Segno Nazionale dell'Aquila, grazie al fondamentale impegno unanime e volontario dei suoi Soci e dello Staff di tecnici, sportivi e collaboratori.

Ancora un volta, per il terzo anno non consecutivo, essa ha allestito e preparato il programma di Gara ed il circuito con area di tiro presso gli impianti sportivi del Centro Universitario Sportivo dell'Aquila, gentilmente concesso dal Presidente CUS, Francesco Bizzarri, presente anche in veste di rappresentante del Sindaco del Comune dell'Aquila e di Presidente del Comitato Esecutivo "L'Aquila Città Europea dello Sport 2022", sotto la cui egida si inseriva, per l'occasione, anche la manifestazione trascorsa, oltre le altre innumerevoli già disputate e da disputarsi, a dimostrazione della passione innata per lo sport in questa città. L'ambito e prestigioso riconoscimento è stato infatti assegnato quest'anno al Comune dell'Aquila dall'A.C.E.S. Europa (Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport), per essersi contraddistinto con interessanti progetti che seguono i principi etici dello Sport.

A partecipare all'evento non poteva mancare il nostro caro Presidente nazionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Costantino Vespasiano, accompagnato dai Consiglieri Nazionali Pierluigi Ussorio (Sport) ed Engelbert Zelger (Target Sprint) e dal Responsabile dell'Ufficio Sportivo UITIS, Luigi Miracco. Presenti anche il Delegato Regionale dell'UITIS, Giuseppe Gambino e i Presidenti delle altre Sezioni TSN abruzzesi, a dimostrare la solida amicizia, rafforzata dalla comune passione per il nostro sport.

Molte le altre Sezioni TSN dalle varie regioni italiane, convenute con i propri atleti, i Presidenti e rappresentanti. Piacevole e ben gradita la presenza alle premiazioni del Delegato provinciale CONI L'Aquila, Vincenzo Di Cecco, anche in rappresentanza del Presidente del Comitato Regionale CONI

Abruzzo, Enzo Imbastaro.

Le splendide giornate assolate, unitamente al calore dei partecipanti e dei presenti hanno reso ancor più vive ed emozionanti le performances e l'impegno degli atleti, veri protagonisti della Finale ed interpreti di risultati tutti davvero degni di nota. Tra i vincitori dei podi nazionali si segnalano i nostri campioni abruzzesi: – Gabriele Napoletano (TSN Pescara), 3° classificato cat. Juniores Uomini – Olimpia Mangolini (TSN L'Aquila) 3° classificata cat. Ragazzi Donne – Domiziana Lanzillotti (TSN Pescara) 1° classificata cat. Allievi – Elia Sidoni (TSN L'Aquila) 1° classificato cat. Ragazzi Uomini Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell'Evento ed ai gentili ospiti che hanno vissuto insieme a noi questi piccoli grandi momenti indimenticabili.

ALEX TUCCI CONVOCATO dalla Nazionale italiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



L'ultramaratoneta abruzzese al Campionato Europeo IAU 2022 di 24 ore su strada Verona 17/18 settembre 2022

Atessa, 13 settembre 2022. Alex Tucci per la prima volta convocato dalla Nazionale Italiana parteciperà il prossimo fine settimana al 23° campionato europeo IAU 2022 che si

disputerà a Verona. L'IAU 24 Hour World Championship è una competizione internazionale annuale di 24 ore organizzata dalla International Association of Ultrarunners. Preceduta nel 2001 dai Campionati mondiali di atletica leggera IAU, come evento di corsa su pista, questa competizione è diventata la IAU World 24 Hours Challenge nel 2003.

Il 17 e 18 settembre a Verona si correrà il campionato europeo di 24h con la presenza dei migliori atleti europei di questa specialità. La gara partirà sabato 17 settembre alle ore 10:00 e si svolgerà sul circuito di 1.5 km nei pressi del centro sportivo Consolini a Verona.

Saranno presenti 242 corridori provenienti da 29 Paesi.

Gli italiani selezionati per correre con la nazionale italiana sono 12, 6 maschi e 6 donne.

Con i 237 km corsi a Venezia lo scorso maggio, l'abruzzese Alex Tucci ha raggiunto il minimo (230 km) per entrare a far parte della Nazionale Italiana.

L'Abruzzese è l'atleta più giovane della squadra maschile e il più a sud di tutta Italia fra tutti i convocati ed è allenato da anni dall'ortonese Enrico Vendilei che ha fatto la storia dell'ultramaratona in Italia.

Alex Tucci è nato nel 1990 ad Atesa (CH).

Ha iniziato a correre nel 2011 aumentando man mano il chilometraggio. Partendo dalle gare Abruzzesi di 10km in poco tempo è passato a correre maratone e ultramaratone sia su strada che Trail. La passione l'ha ereditata dal padre, con il quale condivide il lavoro da giardiniere.

Ha partecipato a diverse gare di livello internazionale, tra cui la Queenstown Marathon e la Speight's West Coast in Nuova Zelanda. Ha vinto diverse gare nel panorama Ultra. Ama definirsi un cacciatore di emozioni ideando e realizzando di

tanto in tanto progetti di corsa in solitaria, come accadde nel 2019 con MareAmaro quando corse andata e ritorno in poco meno di 14h Fossacesia-Monte Amaro- Fossacesia. Nel 2020 ha realizzato un'altra impresa percorrendo di corsa il cammino di San Tommaso partendo dalla basilica di S. Pietro di Roma il 16 ottobre alle ore 10.00 e arrivando ad Ortona nella basilica del Santo apostolo alle ore 21.40 del 18 ottobre, percorrendo i circa 320 km del percorso in meno di 60 h.

Camillo della Nebbia

ENRICO LETTA A TERAMO, in piazza Sant'Anna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Un evento organizzato dal Partito Democratico abruzzese per domani, mercoledì 14 settembre alle 20:30

Teramo, 13 settembre 2022. Si tratta di un momento importante della nostra campagna elettorale, che abbiamo voluto caratterizzare per la presenza sui temi e sull'esame dei problemi, a cominciare naturalmente da quelli più urgenti, come il lavoro e il caro energia.

La presenza del segretario nazionale del Pd ci darà l'opportunità di parlare ancora una volta con i cittadini delle nostre proposte. Il Pd ha scelto responsabilità e

concretezza: in Abruzzo non si fa ovviamente eccezione.

Tra gli impegni un grande piano di 900mila assunzioni nella pubblica amministrazione che ne prevede 300mila entro il 2024, l'aumento di investimenti nella sanità pubblica con il superamento del criterio della spesa storica, un piano nazionale per l'acqua e la siccità, la fiscalità di vantaggio e il taglio strutturale dei contributi previdenziali per il lavoro, la conferma convinta della premialità del 40 per cento dei fondi del PNRR.

Azioni da condurre in porto nel quadro della solidarietà e della coesione europea, un requisito che la destra non sarà, basta leggere le ultime preoccupanti dichiarazioni di Giorgia Meloni, in grado di rispettare.

Michele Fina

DALL'ABRUZZO AI MONDIALI di Surf in California

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Il campione Edoardo Papa convocato dalla Nazionale per gli ISA World Surfing Games

Pescara, 13 settembre 2022. La meta è sempre quella: le Olimpiadi di Parigi del 2023. Con questo obiettivo in tasca

Edoardo Papa, 21 anni di Pescara, campione europeo di surf, è stato convocato dalla Federazione Nazionale per gareggiare nel Campionato del Mondo della specialità. Dal 16 al 24 settembre rappresenterà l'Italia agli ISA World Surfing Games che si svolgeranno ad Huntington Beach, in California, amena località sull'Oceano Pacifico, tra Los Angeles e San Diego, paradiso americano dei surfisti. Sedici chilometri di sabbia bianca, onde eccellenti e forte cultura del surf. Con lui gli atleti Emily Gussoni, Giada Legati, Indiana Ferri, Jesse Mendes Do Santos e Leonardo Fioravanti guidati dai coach di fama internazionale Yann Martin e Adriano De Souza.

Alle squadre nazionali vincitrici per ciascun Paese verrà assegnato uno slot olimpico che permetterà di qualificare due atleti per i Giochi olimpici di Parigi del 2024 che si svolgeranno a Tahiti, sulle spiagge della Polinesia francese bagnate dall'Oceano Pacifico, dal 27 al 29 luglio 2024, dove si sfideranno una cinquantina di surfisti e surfiste migliori al mondo. Ogni Comitato Olimpico Nazionale può qualificare 4 rappresentanti (due per genere), anche se questo numero potrebbe salire fino a tre, a seconda dei risultati degli ISA World Surfing Games 2022 e 2024. Edoardo Papa ha iniziato a fare surf da bambino e nel 2016, a soli 15 anni, è stato selezionato sia dalla Nazionale juniores per i Mondiali in Giappone che da quella maggiore per i Mondiali di Biarritz in Francia. Da allora ha scalato velocemente centinaia di posti nel ranking internazionale dei surfisti.

Oggi ha 21 anni ed è uno dei migliori surfisti europei “ Il surf mi permette di stare in contatto con l'acqua e con il vento – spiega – è una sensazione di pace e di bellezza che ti insegna a stare con la natura. La vittoria del Campionato Europeo a squadre con la Nazionale nel 2019 ed il quinto posto nel Circuito Professionistico Juniores Europeo sono state fino ad oggi le due più grandi soddisfazioni della mia carriera, ma i miei sogni nel cassetto sono principalmente due: la partecipazione alle Olimpiadi di Parigi 2024 e l'ingresso

nella top 32 mondiale, e quindi la partecipazione alla World Surf League, l'élite di questo sport, che è un po' come il Moto GP per il motociclismo.

Sono orgoglioso di rappresentare l'Italia in Europa e nel mondo, è una grande responsabilità che si unisce alla volontà di fare sempre meglio per portare il surf italiano a livello mondiale. Mi ritengo un privilegiato – spiega il giovane atleta – anche se chiaramente girare il mondo per fare sport comporta anche tanti sacrifici, però credo che l'incontro con altre culture, la scoperta di nuovi posti e la condivisione di momenti più o meno belli con persone provenienti da ogni parte del mondo sia il lato più significativo del surf, la sua filosofia, al di là ovviamente del gesto tecnico in sé che racchiude sensazioni uniche e difficili da spiegare. Nel surf rispetto ad altre discipline ci sono tante componenti e variabili, dalle onde che sono in continuo cambiamento, al vento, alle maree.

È uno sport che richiede tanta osservazione, concentrazione e capacità dell'atleta di sapersi adattare". Edoardo non si stanca mai di ricordare, in tutte le sue interviste nazionali ed internazionali, suo padre Andrea, ex campione di pallanuoto che ha gareggiato in serie A con il Pescara, che gli ha trasmesso la passione per gli sport acquatici.

"Il trick che preferisco è il tubo – racconta – cioè quando l'onda chiude. Dipende da condizioni particolari che non sempre si trovano. Però quando si creano è come se fosse un vero e proprio tunnel attraverso il quale passi ed esci prima che l'onda si chiuda. Sei coperto completamente dall'acqua ed è come se il tempo scorresse al rallentatore in quei 5-10 secondi: un'altra dimensione".

RIAPERTURA DELLE TERME di Caramanico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Gruppo Pd in Regione e Uniti per Caramanico propongono tre soluzioni percorribili in risposta all'inerzia della Giunta Marsilio

Pescara, 12 settembre 2022. Questa mattina, presso la Sala Corradino D'Ascanio della sede pescarese del Consiglio Regionale, si è svolta una conferenza stampa congiunta di Gruppo Consiliare del Partito Democratico, Gruppo Comunale Uniti per Caramanico e l'ex sindaco Mario Mazzocca, incentrata sul futuro delle terme, chiuse ormai da anni a causa del fallimento dell'ex concessionaria con evidenti ripercussioni su una parte caratterizzante dell'offerta turistica abruzzese.

Il crack della Società delle Terme e la conseguente chiusura del complesso non giustificano l'atteggiamento passivo di Giunta Regionale e Comune di Caramanico, che stanno dando prova di inerzia impelagandosi in attività istituzionali confuse, inconsistenti e indecifrabili, prive di prospettive che garantiscano una concreta soluzione del problema già dalla prossima estate.

Dopo l'ennesimo ed infruttuoso tentativo di stimolare una riflessione e un intervento nell'ultimo Consiglio regionale di agosto, con la presentazione dell'emendamento a firma dei Consiglieri Blasioli e Paolucci per il ristoro delle attività turistico-ricettive del comprensorio della Maiella, le più

penalizzate dalla chiusura, – emendamento che verrà riproposto anche nel prossimo Consiglio – il Gruppo Pd in Regione e il Gruppo Uniti per Caramanico hanno pianificato e portato avanti varie interlocuzioni con la curatela fallimentare e tecnici esperti del settore termale, al fine di individuare soluzioni percorribili che consentano la riapertura delle terme nel più breve tempo possibile.

La curatela fallimentare, che ringraziamo per aver accettato l'incontro ed esplicitato le difficoltà dell'incarico, auspica che si possa procedere alla vendita dei beni del fallimento in autunno. Se costi e tempistiche precludono di fatto la riattivazione delle terme in capo alla stessa curatela, è altresì probabile, come spesso accade nelle aste, che non vada a buon fine la prima vendita, anche perché la cessione dello stabilimento svincolata dalla concessione delle acque – in capo alla Regione e anch'essa da assegnare con evidenza pubblica -, rischia di rendere poco appetibile l'investimento per i privati. Un ulteriore ritardo che potrebbe infliggere un colpo fatale all'economia della comunità di Caramanico e dell'intero comprensorio della Maiella.

Per questo intendiamo proporre, con spirito costruttivo, alla maggioranza di centro-destra e all'opinione pubblica tre strade alternative. Scelgano loro quella percorribile e più vantaggiosa, ma si esca dal pantano e dalle scuse di improcedibilità causa fallimento fornendo garanzie sulla riapertura delle terme.

1) La prima si rinviene nella legge regionale 15/2002. L'art. 67 prevede che la Regione, attraverso la FIRA, possa sottoscrivere quote di partecipazione nelle società termali. In sostanza si potrebbe attuare per qualche anno una gestione in house delle terme, modello che questo Governo regionale aveva in precedenza prospettato per l'impianto natatorio delle Naiadi, e che permetterebbe inoltre di avvalersi dell'esperienza lavorativa dei dipendenti che a lungo hanno curato la struttura e saprebbero valorizzarla. I

vantaggi che deriverebbero da questa scelta sono innegabili: la riattivazione in tempi brevi e certi del complesso termale e dello sfruttamento della risorsa idrica, scongiurando la compromissione della qualità delle acque, che per non deteriorarsi necessitano di un deflusso costante.

2) Se la Regione venisse in possesso, mediante esproprio, dei beni necessari all'attività termale, oltre a quelli pertinenziali che già le spettano per legge, potrebbe indire un unico bando tanto per lo stabilimento termale che per la concessione delle acque.

3) L'ultima opzione, senz'altro più complessa ma quantomeno da verificare, sarebbe quella del partenariato pubblico-privato, che dovrebbe coinvolgere la curatela e avrebbe bisogno di un vaglio del giudice fallimentare.

C'è infine la questione della piscina termale pubblica, la cui realizzazione (relativamente al 1° lotto del progetto) all'interno del parco termale era stata finanziata nel 2017 dalla Giunta D'Alfonso con un importo pari a 600mila euro. «Ad oggi i lavori non sono stati ancora avviati, pur essendo stati appaltati alla fine del 2019 dal Comune di Caramanico, che un anno dopo ha incomprensibilmente avanzato richiesta di delocalizzazione dell'opera ad appalto concluso» ha sottolineato Mario Mazzocca. «Viene spontaneo chiedersi se il finanziamento sia ancora in essere, perché i lavori siano fermi e se sia stato attribuito il successivo finanziamento di 1 milione di euro per il 2° ed ultimo lotto. Domande a cui la Regione non ha mai risposto, ignorando una richiesta di accesso agli atti formalizzata 14 mesi fa e trascurando il fatto che oggi, qualora il cronoprogramma degli interventi fosse stato rispettato, la comunità avrebbe potuto disporre di un'opera strategica e già funzionante, che costituirebbe – per la prima volta dopo 80 anni – un solido presidio (pubblico) all'interno dello storico stabilimento termale (privato) in grado di sopperire, seppur parzialmente, alla situazione di perdurante stallo e di grave crisi che l'intero territorio sta

vivendo».

«Quella del Partito Democratico è un'iniziativa lodevole – hanno evidenziato il consigliere comunale Luca La Selva e l'ex assessore Rita Silvaggi del gruppo Uniti per Caramanico -, in quanto per la prima volta, a livello istituzionale, un soggetto politico mette sul tavolo delle proposte concrete. Trattandosi di una vertenza di primaria importanza, anche per la profonda crisi strutturale dell'indotto che ne deriva, stupisce che l'assunzione di responsabilità venga da un gruppo di opposizione e non dalla maggioranza, che continua invece a dimostrare una totale assenza di visione, nascondendosi dietro la procedura fallimentare».

«Sul web sono facilmente reperibili i video in cui esponenti della maggioranza annunciavano che sotto la loro amministrazione le terme non avrebbero mai chiuso – le dichiarazioni dei consiglieri Blasioli e Paolucci -. E invece non solo questo non è avvenuto, ma sono state anche stornate le risorse stanziare senza introdurre nuovi fondi. Invitiamo dunque la Giunta, già nel prossimo Consiglio regionale, ad esaminare seriamente ciascuna delle soluzioni da noi prospettate al fine di scongiurare che le terme restino chiuse per il terzo anno consecutivo. E a rispondere alle esigenze di un'intera comunità approvando l'emendamento sui ristori che intendiamo riproporre».

I Consiglieri Regionali

Antonio Blasioli

Silvio Paolucci

E il Gruppo Uniti per Caramanico

INCIDENTE FERROVIARIO al passaggio a livello

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



De Angelis (TUA): “Cordoglio per la vittima, emergenza gestita con grande professionalità dal macchinista e capotreno”

Pescara, 12 settembre 2022. Questa mattina, intorno alle ore 10:30, un treno “Lupetto” dell’impresa ferroviaria TUA è stato coinvolto in un investimento mortale nel comune di San Giovanni Teatino, nei pressi del passaggio a livello di corso Italia.

Da una prima ricostruzione, una donna di 77 anni avrebbe superato le barriere di protezione del passaggio a livello, regolarmente chiuse al momento del transito del convoglio TUA, e avrebbe attraversato la sede ferroviaria rendendo inevitabile l’impatto.

Il treno della TUA, partito dalla stazione di Pescara Centrale alle 10:15 e diretto a Sulmona, procedeva con tutti i dispositivi di sicurezza regolarmente funzionanti e con una velocità anche sensibilmente inferiore a quella massima consentita per la tratta in questione.

È apparsa subito palese la mancanza di responsabilità da parte del macchinista e del capotreno della TUA, risultati in regola dal punto di vista professionale e normativo.

L’Impresa Ferroviaria TUA ha comunque disposto un’indagine interna, in linea con le proprie procedure di sicurezza e ha

inviato i propri tecnici a San Giovanni Teatino per effettuare il sopralluogo assieme al personale di Rete Ferroviaria Italiana (titolare della tratta) e alla Polizia di Stato.

Sul luogo dell'investimento si è subito recato anche il presidente di TUA, Gabriele De Angelis, che ha voluto testimoniare la propria vicinanza al personale coinvolto, raccogliendo direttamente le testimonianze dal macchinista e dal capotreno.

“Un evento tragico – ha spiegato De Angelis – per il quale esprimo il mio cordoglio e quello dell'azienda TUA alla famiglia della signora purtroppo coinvolta nella tragedia. Dalle informazioni tecniche e di sicurezza – ha continuato De Angelis – è risultato evidente che il nostro personale ha gestito la situazione di emergenza con grande professionalità”.

Per i 25 passeggeri sul treno al momento dell'incidente, la TUA ha immediatamente messo a disposizione un autobus sostitutivo.

UNA GIORNATA SPECIALE tutta da ricordare!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Si è celebrato il 9 settembre a Pescasseroli il Centenario del

Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise ricordando i passi di E. Sipari, ispiratore e primo Presidente del Parco.

Pescasseroli, 12 Settembre 2022. La mattinata è iniziata con un Convegno dal titolo: "Educazione alla sostenibilità, uno strumento per la tutela della biodiversità" aperto dal Presidente del Parco Giovanni Cannata che ha ricordato l'importanza di tutto quello che ha rappresentato il Parco in questi lunghi anni di storia, anche con riferimento all'evoluzione della cultura ambientale e al consolidarsi di più ampi obiettivi connessi allo sviluppo sostenibile. Cannata delineando l'agenda per il futuro ha ribadito il ruolo del Parco come laboratorio territoriale. Il punto centrale del convegno va ritrovato nel ruolo dell'educazione ambientale in tutte le sue forme, anche tenendo conto della "Carta per l'Educazione alla Biodiversità" voluta dal Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e da quello della Transizione Ecologica Cingolani che, nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, individua gli obiettivi ambientali per il prossimo futuro e riserva un ruolo centrale ai giovani come volano del cambiamento.

Alla presenza del Ministro dell'Istruzione Bianchi, si sono susseguiti gli interventi istituzionali a partire da quello del Presidente della Comunità del Parco, Antonio Di Santo, che ha posto l'accento sul ruolo che hanno avuto ed hanno i sindaci ed i cittadini del Parco nell'attuare l'idea originale di Sipari, cogliendo in pieno, anche dopo fasi critiche, l'opportunità di coniugare la conservazione con lo sviluppo socioeconomico.

Hanno fatto eco gli interventi dell'Assessore Niro, della Regione Molise, della Dirigente della Regione Lazio Somaschini e del Vicepresidente della Regione Abruzzo, Imprudente, che hanno enfatizzato il ruolo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise quale modello all'avanguardia di sviluppo sostenibile.

Italo Cerise Il Presidente del Parco Gran Paradiso, che insieme a noi compie cento anni, ha tenuto a sottolineare come le comunità locali abbiamo la responsabilità di essere i veri custodi della biodiversità e come oggi questo ruolo venga svolto dalle stesse con maggiore consapevolezza proprio perché custodi di un patrimonio unico per il bene di tutti. Antonio Maturani, Dirigente del Ministero della Transizione Ecologica, ha infine ribadito il ruolo fondamentale che ha avuto la legge 394/91 per l'istituzione della rete dei Parchi in Italia, facendo sì che oggi la biodiversità italiana sia custodita da Nord a Sud assicurando la tutela di specie ed habitat unici.

Gli interventi programmati sono stati aperti dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Nardocci, che ha evidenziato come dal 2020 all'interno dei programmi curricolari, quindi non più come spot saltuari, sia stata inserita l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nonché la conoscenza del patrimonio ambientale e del territorio. Minozzi, di Europarc Federation, ci ha raccontato il progetto Junior Ranger un programma che viene svolto in 40 parchi in diversi paesi europei che pone al centro la formazione dei ragazzi (12 e 18 anni) mettendoli direttamente in contatto con le attività svolte dai Parchi per 3 anni. Un programma che il Parco si propone di sviluppare.

Il Generale De Laurentis del CUFA ha raccontato le innumerevoli attività educative svolte dai Carabinieri forestali all'interno dei Parchi e delle Riserve dello Stato, con particolare riferimento anche ai ragazzi diversamente abili, ricordando come il ruolo educativo sia sempre stato nel DNA del Corpo Forestale dello Stato prima e dei Carabinieri Forestali oggi.

A seguire i rappresentanti del mondo delle Associazioni che accompagnano le persone in Natura, CAI, AIGAE e Collegio Guide Alpine, hanno presentato le esperienze di chi svolge un ruolo importante per la divulgazione e la crescita di una cultura ambientale, accompagnando migliaia di persone in montagna o

offrendo progetti di educazione ambientale alle scuole, con professionalità e passione.

Caterina Palumbo Coordinatrice della neonata sezione della WEEC in Molise ha raccontato di come questa rete unisca professionisti che si occupano di Educazione alla Sostenibilità in tutta Italia allo scopo di condividere, conoscenze, buone pratiche e sinergie, per sostenere l'azione educativa rivolta verso la Natura.

Maurilio Cipparone del CURSA ha messo in luce lo stretto legame che esiste tra Natura e benessere, di cui spesso ci dimentichiamo, che la pandemia ha contribuito a ricordare in maniera drammatica, enfatizzando quanto il nostro benessere inteso in termini fisici, psicologici e sociali dipenda dal nostro rapporto con la Natura e quanto sia importante formare bambini e ragazzi per renderli adulti consapevoli, sani ed equilibrati.

Ha chiuso gli interventi il Direttore del Parco, Luciano Sammarone, che ha raccontato il ruolo svolto dal progetto del Parco sul volontariato "Sul Fronte della Natura", nato nel 1993 come progetto pilota di Educazione permanente, ha permesso a migliaia di ragazzi di vivere un'esperienza immersiva a stretto contatto con le attività di gestione e conservazione svolte dal Parco, contribuendo alla crescita e talvolta determinando cambiamenti nelle scelte di vita grazie all'acquisita consapevolezza.

Il convegno è stato chiuso dall'intervento del Ministro Patrizio Bianchi che ha attirato l'attenzione di tutta la platea con un discorso coinvolgente e pieno di significato. Partendo dall'esortazione di valorizzare le tante iniziative positive in atto, anziché enfatizzare le criticità, vizio capitale di noi italiani, il Ministro ha invitato tutti a ritrovare sé stessi attraverso la Natura, capendo cosa siamo e cosa vogliamo essere. Il Parco è essenzialmente una scuola in difesa della vita, fatta di diversità e complessità e che la

biodiversità non è ovvia perché implica la convivenza con altri esseri che non conosciamo e che non necessariamente sono quelli che vorremmo fossero. La biodiversità è lo sforzo fondante della vita comune su questo pianeta. Il Ministro nel concludere ha espresso un significativo incoraggiamento alla proposta del Presidente Cannata per la costituzione da parte del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise di una scuola dei Parchi.

Nel pomeriggio le celebrazioni sono proseguite con un corteo alla volta della Fontana di San Rocco dove nel 1922 E. Sipari istituiva per iniziativa privata il Parco Nazionale d'Abruzzo. Un corteo molto partecipato dai Sindaci dei Comuni del Parco accompagnati dai rispettivi gonfaloni e anche da costumi tradizionali dei rispettivi borghi. Allo stesso hanno partecipato i dipendenti del Parco con i Guardiaparco e i Carabinieri Forestali, i volontari, gli Alpini, i ragazzi dell'ASD di Pescasseroli e tanti cittadini. Alla fontana S. Rocco, famosa per l'iscrizione che ricorda l'istituzione del Parco, i saluti e gli auguri al Parco del Sindaco di Pescasseroli, Giuseppe Sipari e del Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Un'improvvisa pioggia battente ha impedito l'esibizione del Coro Decima Sinfonia di Pescasseroli con l'inno inedito dedicato al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che si è esibito successivamente al coperto della tensotruttura, dove dopo i contributi significanti di due giovani che hanno deciso di investire il proprio futuro col Parco e nel Parco. A chiudere il pomeriggio la proiezione dell'emozionante video documentario sul centenario dei due Parchi storici d'Italia realizzato da Marco Andreini, Bruno D'Amicis e Umberto Esposito.

La celebrazione dei primi cento anni del Parco si è chiusa a sera, con una grande festa popolare in piazza a Pescasseroli, con cibo tradizionale e la neonata Orchestra Popolare del Parco che ha allietato la piazza stracolma con musiche popolari dei tre territori che connotano il Parco.

Per l'occasione è stata realizzata una struttura in legno alta 2 m. che doveva essere composta dai partecipanti scrivendo un pensiero: "per costruire insieme il Parco del futuro", su listelli di legno. L'opera una volta realizzata ha preso la forma di una spirale ed è stata posizionata presso il Centro Visita di Pescasseroli.

Sabato 10 settembre, in contemporanea, in tutti i 24 Comuni del Parco si sono svolte le attività di Ed. Ambientale e passeggiate naturalistiche a tema cento anni di natura protetta, realizzate da operatori qualificati del territorio.

Prendendo spunto dalle parole di Erminio Sipari vogliamo concludere il racconto di questa lunga ed emozionante giornata: "Il Parco esisteva come materia prima in quanto la Natura lo aveva creato" ma, come sottolineato anche dal Presidente Cannata, "Il Parco come Istituzione si fa ogni giorno".

Grazie Parco!

FESTIVAL INTERNAZIONALE **PERFORMATIVE la seconda** **edizione**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Quattro giorni di performance d'arte, danza, musica e teatro con oltre 30 artisti internazionali, tra cui Jacopo Benassi e Lady Maru, Chiara Bersani, Madison Bycroft, Alex Cecchetti, Jonathas de Andrade, Sofia Jernberg, Beatrice Marchi, Muta Imago, Susan Philipsz

Inaugurazione giovedì 15 settembre alle 17:00 Padiglione Estivo Dandalò MAXXI

L'Aquila, 12 Settembre 2022 – L'Aquila torna a essere capitale della performance dal 15 al 18 settembre 2022 con la seconda edizione del Festival Internazionale Performative organizzato dal MAXXI L'Aquila in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, con il Patrocinio del Comune dell'Aquila, il sostegno di Cassa Depositi e Prestiti e il contributo di Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A.

Quattro giorni di full immersion, dal mattino fino a notte inoltrata, con performance d'arte, danza, musica, teatro realizzate da oltre 30 artisti internazionali: Andrea Belfi, Jacopo Benassi e Lady Maru, Chiara Bersani, Madison Bycroft, Francesco Cavaliere, Alex Cecchetti, Giulia Crispiani, Alessandra Cristiani, Dame Area, Jonathas de Andrade, Michela de Mattei, Muta Imago, Jacopo Jenna, Sofia Jernberg, Dan Lippel, Violaine Lochu, Salvo Lombardo, Miltos Manetas, Beatrice Marchi & The Friends, Susan Philipsz, OKAPI, Mette Rasmussen, Rodion, Cory Smythe, Ilaria Turba e Ole Morten Vågan.

Nuove produzioni si alterneranno a performance che hanno già ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, con un focus che attiva una nuova riflessione sugli avvenimenti del presente, e in particolare sull'impatto delle nuove tecnologie nel nostro quotidiano. Accanto ai grandi nomi ci saranno spazi e momenti dedicati alle presentazioni di azioni dal vivo degli studenti dell'Accademia di Belle Arti, risultato del costante lavoro fra il Museo e l'Ente di alta formazione aquilano.

Anche quest'anno, a sottolineare la collaborazione tra le istituzioni del territorio, il Festival sarà diffuso in diversi spazi della città: nelle Sale di Palazzo Ardinghelli, nel Padiglione Estivo del Museo in Piazza Santa Maria Paganica (Dandalò), nei locali dell'Accademia di Belle Arti progettati da Paolo Portoghesi e, per la prima volta, nel seicentesco Palazzetto dei Nobili messo a disposizione dal Comune dell'Aquila. E anche quest'anno sarà un'occasione per scoprire i dintorni dell'Aquila: alcuni appuntamenti, infatti, si svolgeranno a Fontecchio, borgo medievale di grande fascino, a 25 chilometri dal capoluogo abruzzese che ha scommesso su arte e cultura come motori della ricostruzione post sisma e antidoti allo spopolamento.

Oltre agli spazi fisici, non mancheranno performance con un rimando al MAXXIVERSO, sede digitale del Museo, raggiungibile attraverso la piattaforma arium.xyz.

Quattro le sezioni in cui si articolerà il programma: performance, interventi performativi riferibili alla danza, al teatro e alle nuove tecnologie; musica con interventi sperimentali che prevedono coinvolgimento attivo del pubblico; talk di approfondimento teorico su temi legati alla performance attraverso il racconto di critici, curatori, storici dell'arte – tra cui Tommaso Pincio, Simone Ciglia e Cloe Piccoli – e “con-formance”, o “conferenze-performance”, azioni performative i cui autori sviluppano liberamente il proprio sguardo su un tema o un artista, formula che già nella prima edizione di Performative ha raccolto grande interesse da parte sia del pubblico che degli artisti coinvolti.

Performative02. Il Programma

Inaugurazione giovedì 15 settembre alle 17 sul padiglione estivo del MAXXI L'Aquila in Piazza Santa Maria Paganica alla presenza del direttore del MAXXI L'Aquila, Bartolomeo Pietromarchi, del Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, del Sindaco di Fontecchio Sabrina Ciancone, del Presidente e della

Direttrice ABAQ Rinaldo Tordera e Maria D'Alesio, ed entrerà subito nel vivo con la con-formance di Roberto Fassone Profezie dedicata all'omonimo libro da lui scritto, seguita dal talk di Cloe Piccoli con Beatrice Marchi.

In contemporanea, poco distante dal Museo, nelle sale del Palazzetto dei Nobili, la compagnia Muta Imago presenta la prima delle 4 repliche in programma della performance Sonora Desert (ore 18, 19.30, 21, 22.30) e la serata proseguirà con il lavoro Otto Doppio Cono Maschera di Francesco Cavaliere a Palazzo Ardinghelli per concludersi in Piazza Santa Maria Paganica con la musica dei Dame Area.

La giornata di Venerdì 16 settembre si apre con i talk di Tommaso Pincio VERBA MANENT e Anna Lea Antolini, Danza e performance, e continua con le repliche delle performance dei Muta Imago.

Tra i grandi protagonisti della giornata Jonathas De Andrade con la video-performance Olho da Rua prodotta dalla Fondazione In Between Art Film, un lavoro al confine tra fiction e saggistica, dedicato a una comunità di senzatetto nelle strade del centro di Recife, in Brasile, dove l'artista vive. Altri appuntamenti: la performance Babel Babel di Volaine Lochu che esplora il mondo vocale dei neonati; Opheleia della danzatrice Alessandra Cristiani e la performance BTW, It's Brimming di Madison Bycroft realizzata con Louise BSX.

Tutte le performance ospitate nella Sala della Voliera del Museo interagiranno in video con il merlo indiano Estée Lauder protagonista della video performance di Michela de Mattei presente anche sul Metaverso nello spazio virtuale del MAXXIVERSO.

In serata, sul Padiglione in Piazza Santa Maria Paganica la musica di Okapi che presenterà il suo ultimo album musicale illustrato OTIS – Vertical Tales e, a chiudere il programma, il sound di Andrea Belfi caratterizzato da un essenziale ritmo

di batteria e da un set di elettronica.

Performative02 riparte alle 11.00 di Sabato 17 settembre con i talk di Annalisa Sacchi e Simone Ciglia seguiti dalla performance E.R.A. – Esercizi di Riflessione Applicata degli studenti dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila negli spazi "non convenzionali" di Palazzo Ardinghelli.

Nel pomeriggio il festival conquista gli spazi dell'Accademia con L'Animale di Chiara Bersani: la performance sarà accessibile a un pubblico cieco e ipovedente attraverso audio descrizioni poetiche live in dialogo con l'artista a cura di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello. A seguire la performance Una parete che scotta di Giulia Crispiani che prende ispirazione dall'edificio dell'Abaq, progettato da Paolo Portoghesi, e la performance dedicata alla danza di Jacopo Jenna Alcune Coreografie. La giornata in Accademia si conclude con Brutal casual magazine del fotografo e artista visivo Jacopo Benassi e della dj producer Lady Maru: un live set con influenze di electronic body music, industrial, synthpunk e noise a cui si aggiunge la fotografia in presa diretta usata come uno strumento musicale.

La serata si conclude poi con Outdoor dance floor di Salvo Lombardo che trasformerà il Cortile di Palazzo Ardinghelli in una sala da ballo, seguito da un djset coinvolgente e liberatorio in cui si alterneranno Stravinsky, Bartok, Ravel e Chopin di Rodion.

Per la giornata di chiusura, domenica 18 settembre, Performative.02 si sposta nel borgo di Fontecchio raggiungibile con un servizio di transfer organizzato dal MAXXI. Ad accogliere l'arrivo sarà il suono della poetica installazione Wild is the wind dell'artista Susan Philipsz nel Chiostro del Convento di San Francesco. Da qui partirà Sentiero, l'azione ideata da Alex Cecchetti che guiderà i partecipanti, attraverso una camminata nella natura, in una riflessione sulla nozione di viaggio fisico e immaginario. Il

progetto è realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. A seguire la performance di Beatrice Marchi Il Coro dei Profumati dell'Aquila meets The Friends alla quale parteciperanno quanti hanno risposto all'open call dell'artista. Dalle 12 alle 14, la Piazza medievale del borgo ospiterà, invece, l'installazione di Ilaria Turba Un tavolo di pani e desideri nella quale saranno esposti i "pani del desiderio" preparati nei giorni precedenti nel vecchio forno del borgo, riattivato per l'occasione. Sempre a Fontecchio, l'artista Miltos Manetas, già protagonista nella scorsa primavera della mostra In itinere del MAXXI L'Aquila, attiverà durante una performance nel primo pomeriggio, un altro portale del suo Floating Studio.

Dopo il rientro all'Aquila, il Padiglione Estivo del MAXXI L'Aquila ospiterà i talk di Sibilla Panerai e di Silvano Manganaro con Elena Bellantoni, mentre alle 19, la Sala della Voliera di Palazzo Ardinghelli ospiterà il gran finale del festival con la performance di Sofia Jernberg, insieme a Mette Rasmussen al sassofono, Cory Smythe al pianoforte, Dan Lippel alla chitarra e Ole Morten Vågan al contrabbasso.

Come per la prima edizione, anche Performative02 sarà seguita in autunno da una serie di eventi che animeranno il museo e continueranno il lavoro di ricerca sulle arti performative.

Elisa Cerasoli

BIMBI AL CENTRO apre da oggi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Iscrizioni ancora possibili

Sindaco e Maretti: “Un sostegno per le famiglie e un luogo aperto alla città”

Chieti, 12 settembre 2022. Taglio del nastro simbolico con un nastro tricolore realizzato dalle Sferruzzanti del Villaggio Celdit, ma le iscrizioni sono ancora possibili allo spazio giochi per bambini e genitori “Bimbi al centro, ospitato nei locali dell’ex asilo di viale Amendola.

“Siamo davvero lieti di aver riattivato anche questo spazio che andrà a ospitare bambine e bambini che altrimenti non avrebbero avuto altro riferimento a Chieti alta – così il sindaco Diego Ferrara e l’assessore alle Politiche Sociali Mara Maretti, presenti con il consigliere Silvio Di Primio all’inaugurazione – Oggi abbiamo tagliato il nastro, ma le iscrizioni sono ancora possibili e i costi davvero vantaggiosi, per cui invitiamo chi ha necessità, a prendere informazioni e venire a conoscere la struttura gestita dalle operatrici di Chieti Solidale, che ringraziamo di cuore per questo ulteriore passo avanti che hanno fatto fare all’Amministrazione sul fronte dell’offerta di servizi dedicati all’infanzia. Abbiamo fortemente voluto questo centro proprio per dare ai piccoli una grande opportunità di socializzazione e apprendimento a cura del personale qualificato che opererà in un contesto educativo realizzato a misura di bambino. Ospiteremo bambini dai 18 ai 36 mesi

durante la mattina e attività ludiche di vario tipo nel pomeriggio dedicate a diverse fasce d'età. Inoltre, da ottobre nel pomeriggio partiranno anche uno spazio ludoteca per bambini dai 3 agli 11 anni e tante attività ludico-ricreative”.

Per iscriversi.

Le domande potranno essere inviate via pec all'indirizzo certificato del Comune di Chieti indicato di seguito, protocollo@pec.comune.chieti.it oppure portate all'Ufficio protocollo dell'Ente e al Segretariato sociale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 17. Si tratta di uno spazio voluto dall'Amministrazione comunale di concerto con Chieti Solidale, concepito quale spazio idoneo e funzionale per affiancare i servizi della prima infanzia. I bambini, in numero non superiore a 18, saranno seguiti da due educatori e un assistente. Potranno essere scelte diverse modalità di iscrizione, sia in termini di giorni che di ore.

GIORNATA NAZIONALE SLA, AISLA annuncia un contributo straordinario

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Dopo una notte che si colora, l'appuntamento di domenica 18 settembre segna il record di generosità e solidarietà

Roma, 12 settembre 2022. Una misura eccezionale, mai adottata finora. In occasione della Giornata Nazionale del 18 settembre, AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica – lancia un contributo straordinario per i propri soci: tutti i fondi raccolti con l'iniziativa saranno utilizzati per alleviare le conseguenze del caro energia. L'appuntamento è per il fine settimana del 17 e 18 settembre quando, con lo slogan “un contributo versato con gusto”, per la XV edizione della manifestazione, che ha tutti gli ingredienti per segnare un vero e proprio record.

Una gara di generosità che va ben oltre al solo donare, ma ci riporta al senso più profondo di essere comunità. E mentre si sente parlare sempre più di austerità, le gravi conseguenze della crisi economica ed energetica stanno provocando pesanti conseguenze sulla vita di molte persone affette da SLA. La Giornata Nazionale diventa, così, l'occasione per AISLA di offrire un aiuto tangibile: un'erogazione a fondo perduto a sostegno dei propri Soci affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica. È possibile richiedere il contributo fino al 30 settembre 2022. I criteri di ammissibilità e la domanda, estremamente snella e semplice alla compilazione, sono disponibili online sul sito www.aisla.it.

“AISLA si è sempre considerata una famiglia. In questi momenti aiutarci significa stringerci l'un l'altro. La complessità della SLA è tale che necessita, non solo del coinvolgimento di molteplici competenze specialistiche, ma anche di un considerevole numero di ausili tecnologici ed elettromedicali. Oltre al peso dalla malattia, la nostra gente rischia di essere schiacciata dal caro vita. Ed è per questo che la nostra Giornata Nazionale non poteva che essere dedicata alle famiglie e per le famiglie. Intercettare un bisogno significa anche ascoltarlo. Ma bisogna ascoltarlo con la generosità del cuore. Un orgoglio responsabile e umile quello di essere

persone che aiutano persone”, ha dichiarato Fulvia Massimelli, presidente nazionale AISLA Onlus.

L’unione fa la forza e i partner dell’iniziativa ne sono consapevoli. Fondazione Mediolanum, dopo aver reso possibile la realizzazione del progetto Baobab dedicato ai **figli della SLA**, conferma il raddoppio dei primi 50mila euro raccolti. Con la sua visione consapevole e positiva del mondo, la Fondazione ha coinvolto anche molti Family Banker di Banca Mediolanum che contribuiranno a far crescere l’iniziativa sul territorio e ad aumentare così la raccolta fondi. Un gesto di solidarietà che ci ricorda la bellezza e l’importanza di fare rete.

Ed ecco spiegato lo slogan un contributo versato con gusto. Quest’anno sono ben 15 le cantine astigiane che, con la loro Barbera d’Asti DOCG e DOCG Superiore, con un punteggio superiore agli 89 punti hanno convinto la commissione d’assaggio di esperti degustatori. Domenica 18 settembre, in oltre 150 piazze italiane e con una donazione minima di 10 euro sarà possibile aggiudicarsi una delle pregiate bottiglie messe a disposizione grazie a Regione Piemonte, Consorzio Barbera d’Asti e vini del Monferrato, Camera di commercio Alessandria-Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti.

La SLA è una patologia ad alta complessità che coinvolge, oltre la persona malata, anche l’intero nucleo familiare. La mente resta vigile ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile: la perdita delle capacità di movimento, di respirazione, di deglutizione e di comunicazione verbale richiedono una continua elaborazione e adattamento. In un sistema italiano troppo spesso farraginoso le persone con SLA, oltre ad essere imprigionate nel proprio corpo, sono costrette a lunghi tempi di attesa per ottenere un comunicatore che, per altro, non sempre risulta adeguato: una vera e propria privazione del diritto fondamentale di comunicare. AISLA ha pubblicato il documento sul “Percorso per la comunicazione aumentativa alternativa nella persona con SLA È attraverso la

comunicazione che la persona entra in relazione con l'altro, e per questo che la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) assume un ruolo di fondamentale importanza e valore, poiché consente di superare il limite imposto dalla malattia e diventa strumento essenziale per esprimere i propri bisogni, instaurare e mantenere relazioni interpersonali, di dirigere gli atti di cura e di autodeterminarsi.

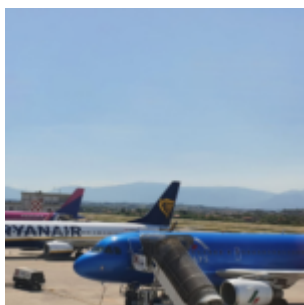
Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la Giornata Nazionale SLA promuove la ricerca scientifica e i diritti fondamentali del malato. Ed è così che la sera della vigilia, sabato 17 settembre, al calar del sole centinaia di monumenti si illumineranno di verde, luce portatrice di speranza e capace di unire in un unico grande abbraccio l'Italia intera. Coloriamo l'Italia di Verde è resa possibile dall'Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani. Nessuno spreco energetico, sarà sufficiente posizionare una velina o una gelatina colorata sopra l'illuminazione già presente e tutti potranno liberamente aderire per renderla questa notte più magica che mai!

Partecipare alla Giornata Nazionale SLA non è solo donare, ma è l'espressione concreta di un Paese generoso e prossimo ai propri concittadini più fragili. Tanti piccoli e grandi gesti che, solo se insieme, possono determinare la differenza. Il sito ufficiale www.aisla.it riporta l'aggiornamento continuo dei "Comuni Illuminati" e delle piazze dove saranno allestiti gli stand di AISLA. E, per chi fosse troppo lontano o impossibilitato a spostarsi, può sempre accendere una luce verde sulla propria finestra e prenotare la sua Barbera d'Asti DOCG sul negoziolidaleaisla.it.

Elisa Longo

SUMMER 2022, solo ad agosto 88.300 passeggeri su Abruzzo Airport

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



Catone: "Rispetto al 2019, crescita del 12 per cento del periodo aprile-agosto"

Pescara, 12 settembre 2022. Continua la crescita di Abruzzo Airport. Nel mese di agosto sono stati registrati circa 88.300 passeggeri che hanno scelto di sfruttare le 19 destinazioni connesse con l'aeroporto d'Abruzzo. Il numero supera i 72.300 del mese di agosto del 2019, anno pre-pandemia che aveva rappresentato la massima espansione per lo scalo abruzzese, con un dato complessivo di 703.378 in tutto l'anno.

Da aprile ad agosto di quest'anno salgono a 396.289 i passeggeri, con un più 12,15 per cento dello stesso intervallo del 2019, periodo nel quale si era registrato un dato di 353.635. Nel dettaglio, nel mese di aprile 2022 sono stati 66.823 i passeggeri che hanno volato da e per Abruzzo Airport; 73.204 a maggio; 80.800 a giugno, 87.132 a luglio e 88.338 ad agosto. Nel 2019 ad aprile erano stati 66.370, a maggio 67.893, a giugno 70.404, a luglio 76.628 e ad agosto 72.340. Ciò significa che ad aprile nel 2022 rispetto al 2019 c'è stato un incremento del 0,7 per cento; a maggio l'aumento dei passeggeri è stato del 7,8 per cento, cifra che a giugno è quasi raddoppiata con il 14,8 per cento; a luglio del 13,7 per cento e infine ad agosto del 22,11 per cento.

“Manca ormai un mese e mezzo alla conclusione della summer 2022 che si chiude ufficialmente a fine ottobre, – commenta il presidente della Saga, Vittorio Catone -. Nonostante le difficoltà registrate da tutto il comparto aereo in Europa durante questa estate con disagi legati a cancellazioni e ritardi per scioperi e proteste, Abruzzo Airport ha retto ed è riuscito a garantire le rotte regolarmente, al netto di qualche sporadica situazione. I numeri registrati nei mesi clou dell’estate ci mostrano l’importanza che questa infrastruttura riveste in termini di incoming, con tante persone provenienti da altri Paesi che hanno scelto di visitare l’Abruzzo proprio grazie alle destinazioni attive. Questo dovrebbe incentivare gli operatori turistici e commerciali a investire sull’aeroporto. A tal proposito fino al 25 settembre è attivo un avviso con cui vogliamo raccogliere manifestazioni di interesse per dare in concessione per tre anni 4 locali commerciali nel terminal”.

Marcella Pace

PSICOANALISTI IN LOCKDOWN di Adelia Lucattini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



*A margine della manifestazione **in bici contro il dolore** della fondazione Isal – terapia del dolore*

Sulmona, 12 settembre 2022. “Il lockdown è un evento traumatico che ancora pesa sulla salute psichica e sull’equilibrio emotivo delle persone, e per questo rende difficile il recupero del benessere fisico e mentale”. Lo ha affermato la psicoanalista Adelia Lucattini a Sulmona (L’Aquila), in occasione dell’incontro “Sport e psicoanalisi – benessere e salute in tempi di pandemia”, che si è tenuto sabato 10 settembre, nella sala conferenze dell’Hotel Meeting Santacroce, a margine della manifestazione “In Bici contro il dolore” (iniziativa promossa dall’Associazione Amici di Isal e dalla Fondazione Isal – Terapia del dolore).

“Quando vi è una grande, improvvisa sofferenza mentale, analogamente a quanto accade per la sofferenza fisica, il dolore può non essere contenibile e quindi per questo viene rimosso o si trasforma in sintomi o azioni impulsive”, ha affermato Adelia Lucattini, “Basta pensare all’aumento esponenziale delle fobie, dei disturbi alimentari nei bambini, prima rari o dell’autolesionismo nelle sue varie forme negli adolescenti. A distanza di due anni e mezzo c’è un grande bisogno di parlare del lockdown mondiale del 2020, anche perché il tempo trascorso comincia a essere sufficiente affinché possa essere affrontato e elaborato”.

All’incontro, curato da Contrappunto House Of Books e moderato dalla scrittrice Rosa Gargiulo, sono intervenuti il presidente dell’Associazione Amici di Isal, Gianvincenzo D’Andrea e Marco Solfanelli, editore del volume “Psicoanalisti in lockdown. Efemeridi di menti a distanza”, curato da Adelia Lucattini e Monica Horovitz.

“Essere qui e poter condividere significativi spunti di riflessione sul tema “Sport e Psicoanalisi”, un connubio che trova tantissime analogie e parlare di psichiatria con la Dott.ssa Adelia Lucattini è per me un tuffo nel cuore”, ha detto nella sua introduzione il presidente di Amici di Isal, Gianvincenzo D’Andrea, “Da medico, sono stato sempre vicino a queste tematiche.

Spesso, mi ritrovavo con Fernando Ranalli, promotore insieme a me dell'iniziativa "In Bici contro il dolore" a riflettere su questi importanti argomenti e Fernando mi diceva che era il caso di organizzare iniziative interessanti per affrontare non solo il tema dello Sport, ma anche qualcos'altro, che avesse un calibro ancora maggiore, e devo dire che aveva perfettamente ragione. Ho trovato tantissime cose in comune tra lo sport e la psicoanalisi.

Durante il periodo del lockdown, la terapia del dolore ha avuto un ridimensionamento, c'è stata grande difficoltà per poter garantire comunque in quella circostanza un'adeguata assistenza ai pazienti, che soffrono di dolore cronico. Tuttavia, non è mai mancata e ce l'abbiamo comunque fatta. In qualche modo, siamo riusciti a non fare crollare il rapporto di fiducia con i pazienti: si è ritenuto necessario che, nonostante tutto, in quella situazione difficile di lockdown, bisognava a ogni modo spendersi e introdurre le risorse giuste.

Credo che alcune considerazioni fatte in questo libro, le faccio mie. Questo libro è utile non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per tutti noi, per superare l'impatto che il lockdown ha avuto nella vita di ciascuno di noi".

Per Adelia Lucattini "è stata un'esperienza di crescita potersi confrontare con uno stimato ed esperta collega come professor D'Andrea che da anni si occupa del dolore cronico mettendolo in parallelo con il dolore psichico e di quanta necessità ci sia di poter affrontare il dolore a 360 gradi in tutte le sue forme, con la psicoanalisi e con la terapia del dolore, con interventi multimodali".

La panoramica sull'editoria ha sottolineato la linea di interdisciplinarietà che ha caratterizzato la presentazione del libro attraverso l'intersezione tra psicoanalisi e sport, tra gruppo di lavoro psicoanalitico e equipe multidisciplinare nella terapia del dolore. Ancora una volta l'analogia tra

psicoanalisi ha mostrato dei peculiari punti di contatto. Il confronto con l'imprenditore Domenico Santacroce ha messo in luce le criticità e le possibili innovazioni necessarie durante i periodi di emergenza e che poi restano come ricchezza strumenti utili in qualunque tipo di attività, non solo nella psicoanalisi come spiegato da Lucattini, ad esempio, riguardo la legittimazione della psicoanalisi online da parte dell'International Psychoanalytical Association.

A proposito del volume "Psicoanalisi in lockdown" l'editore Marco Solfanelli ha spiegato che "il lockdown ha rappresentato una realtà molto particolare: ha coinvolto tantissimi scrittori, che hanno sentito la necessità di raccontare questo particolare periodo. Ritengo che la risposta di questo libro sia importante, perché tutti sentiamo l'esigenza di comprendere qualcosa in più su quanto abbiamo vissuto nell'era Covid-19 e più in particolare nel periodo della pandemia.

Ecco, questo libro, fa da specchio ai nostri sentimenti vissuti in quel periodo. Inoltre, questo libro, come ogni libro, è anche uno strumento, che a distanza di 200/300 anni, ci darà l'occasione per ripensare anche al nostro periodo storico". Stimolante la risposta del pubblico. Tra i presenti, anche il celebre compositore Paolo Cavallone. La riflessione sollecitata dal musicista ha permesso di approfondire la dimensione del sogno e del sognare durante il lockdown.

Marialuisa Roscino

LE FEDERAZIONI SPORTIVE SUL

PIEDE DI GUERRA. Escluse dai contributi regionali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2022



In Abruzzo i soldi solo per il nuoto

Pescara, 12 settembre 2022. Le elezioni, per i politici, sono come il Natale: rendono tutti più buoni. E la riflessione nasce spontanea quando voci, sempre più insistenti, vogliono di un imminente, consistente, inspiegabile, tendenzioso contributo da parte della Regione Abruzzo al “nuoto”, leggi Federazione regionale. Il sostegno, una tantum, avrebbe una consistenza pecuniaria di circa milione di euro. Un bel gruzzoletto, insomma, in grado di dare ossigeno a tante realtà sportive che, con la pandemia e la guerra, oggi boccheggiano.

In attesa del riscontro ufficiale, la notizia, però, ha già fatto il giro di tutto il mondo sportivo regionale, con un moto circolare uniforme e senza soluzione di continuità. A darne comunicazione è stato Cristiano Carpente, presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto, nel corso di un incontro con le società convocato alle 9,30 di domenica scorsa all’Aquila, nella sala conferenze del “Coni Abruzzo”. A questo punto manca solo la conferma da parte di Marco Marsilio e dei suoi assessori. Ma, da cosa nasce questa decisione? perché? perché solo il nuoto? le altre discipline sono figlie di un dio minore? Difficile dirlo, l’unica cosa certa è la grande levata di scudi che si è fragorosamente sentita dalle altre federazioni sportive.

A cominciare da Antonello Passacantando, già candidato presidente alla giunta Coni, che ha sfidato il confermato Enzo Imbastaro alle ultime elezioni, e dirigente sportivo. “I soldi pubblici – attacca Passacantando – non possono essere usati così. Non si può proprio accettare che venga premiato solo il nuoto. Se si erogano contributi complessivi – prosegue il dirigente aquilano -, bisogna, quanto meno, attribuire la stessa cifra anche alle altre realtà sportive Faccio davvero fatica a capire il criterio. Noi sosteniamo tutta l’attività, da quella dei piccoli all’alto livello, usciamo da anni drammatici a causa della pandemia, a cui, da febbraio, si è aggiunta l’altra sventura della guerra in Ucraina, che ha messo in ginocchio l’intero Paese e, invece di ricevere sostegno e attenzione da chi ci amministra, subiamo una vergognosa discriminazione. Su questo – prosegue Passacantando – la Regione ci troverà fermi e determinati a condannare e combattere una ingiustizia patente che non ha ragione d’essere”.

“Siamo alla farsa – rincara il leader della compagine Con lo sport d’Abruzzo nel cuore – se non fosse così grave direi che siamo di fronte ad una tragicommedia. Ma come è possibile concepire decisioni tanto cervellotiche? Per quanto ci riguarda su questa scelta faremo un’opposizione dura e pura e, se serve, alzeremo pure le barricate. Mi aspetto che lo stesso faccia anche il Coni. Da buon padre di famiglia non può starsene con le mani in mano mentre si consuma tanta ingiustizia. È arrivato il momento – conclude Passacantando – che il massimo dirigente dello Sport abruzzese, Enzo Imbastaro, batta un colpo”.